L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665 - C.C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XLVI - N. 19 — (Spedizione in abbonamento postale - I gruppo)

Cent. 30 la copia — ABBONAMENTI: ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20; ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

GIOVEDÌ 23 GENNAIO 1941-XIX

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Aste L. 5 - Necrologie L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio insindacabile ritiene di non potere pubblicare. - *Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITA' DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664 - 21665.*

Aspra battaglia intorno a Tobruk

Violente azioni dei nostri aerei contro le basi greche

Anche Malta e Corfù nuovamente bombardate

BOLLETTINO N. 229

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:

Sul fronte greco, azioni di carattere locale nel settore della XI Armata. Numerose formazioni da bombardamento e di « Picchiatelli », hanno con massima intensità battuto apprestamenti militari, strade, ponti, postazioni di artiglieria contraerea. Sono stati inoltre efficacemente bombardati gli obiettivi di interesse militare di Salonicco, Volos, Prevesa e Corfù.

Nella notte dal 20 al 21 corrente squadriglie di bombardieri del C.A.T. hanno effettuato incursioni su aeroporti ed apprestamenti portuali della base di Malta.

L'attacco nemico contro la piazzaforte di Tobruk, che era già da 20 giorni completamente circondata e battuta quotidianamente da artiglierie e da aerei, è cominciato nella mattinata di ieri 21. Esso è stato preceduto nella notte da un bombardamento navale durato sino all'alba ed è stato sostenuto durante il giorno da continue incursioni dell'Aviazione da bombardamento nemica. Sono state identificate come partecipanti all'attacco, tre Divisioni australiane, rinforzate da due reggimenti di artiglieria pesante, due Divisioni corazzate e una formazione motorizzata francese di cosidetti dissidenti. Alla fine della giornata, dopo aspri combattimenti, il nemico era riuscito a penetrare nella linea dei capisaldi del settore orientale della piazza.

In Africa Orientale, il nemico ha lanciato in più direzioni mezzi motorizzati, che i nostri reparti hanno arrestato nei punti previsti, infliggendo loro notevoli perdite. La nostra Aviazione ha partecipato attivamente ai combattimenti, bombardando le colonne motorizzate nemiche.

In Egeo, nostri bombardieri hanno attaccato in una base piroscafi alla fonda: una petroliera è stata colpita. (Stefani).

Sul fronte greco

L'audace azione delle nostre pattuglie

X, 22

Da uno degli Inviati speciali dell'«Agenzia Stefani» al fronte greco-albanese.

Veramente ineguagliabile è l'audacia dimostrata dalle nostre pattuglie nel loro silenzioso e proficuo lavoro di ricognizione e di molestia dei posti avanzati nemici. Spesse volte esse riescono a penetrare nelle linee avversarie, fornendo delle informazioni preziosissime sulla posizione e sulla dislocazione dei reparti greci. Accade anche, non di rado, che quel pugno di uomini svolga dei combattimenti con formazioni assai più numerose. Difficilmente una nostra pattuglia rientra al proprio Battaglione a mani vuote. Quando non vi sono informazioni, c'è sempre qualche prigioniero ed un piccolo bottino di armi. Una di queste esigue falangi, lanciata sui sentieri nevosi, è tornata ieri con vari prigionieri, fucili, mitragliatrici ed altre armi. Riuscita a sorprendere un nucleo nemico, annidatosi sul costone di una montagna, lo ha assalito con bombe a mano ed ottenutane la resa l'ha catturato. Intanto alcuni greci erano riusciti a sfuggire sul costone protetti dalla reazione subito verificatasi delle prime linee.

A. O. I. - Scacchiere del sud - Una pattuglia in perlustrazione verso le linee nemiche, nella zona di Buna

La riunione del Direttorio Nazionale Fascista

L'azione del Partito sempre più aderente

alle molteplici necessità del momento

ROMA, 22 sera

Si è riunito ieri nella Sede Littoria, sotto la presidenza del Segretario del P. N. F., il Direttorio nazionale. Erano assenti i Ministri Renato Ricci e Alessandro Pavolini, mobilitati in reparti combattenti.

La relazione del Segretario

Il Segretario del Partito ha riferito sui provvedimenti del Consiglio dei Ministri, sottolineando in modo particolare il valore politico, sociale e giuridico dell'inclusione della Carta del Lavoro tra le leggi di natura costituzionale, quale premessa al Codice civile e la portata dello stanziamento di quattro miliardi per le opere pubbliche, che conferma concretamente la volontà del Regime di proseguire la sua azione costruttiva malgrado lo stato di guerra.

Passata in rassegna la situazione delle Federazioni dei Fasci di Combattimento, quale risulta dall'intensificata attività ispettiva e dai contatti sempre più frequenti tra gli organi centrali e periferici del P. N. F., il Segretario del Partito ha riassunto le variazioni apportate nelle gerarchie provinciali e i provvedimenti adottati per rendere l'azione fascista sempre più aderente alle necessità del momento.

Sono stati posti in particolare evidenza le modifiche e gli aggiornamenti dello Statuto del P. N. F., il funzionamento della Consulta dell'Ufficio studi e legislazione e i criteri per la determinazione della forza numerica delle minori entità organizzative, dal «Gruppo rionale» al «nucleo».

La disciplina degli approvvigionamenti

Il Segretario del Partito ha successivamente illustrato le disposizioni emanate dalla Commissione interministeriale annonaria, e l'azione che le Federazioni dei Fasci e i Fasci di Combattimento sviluppano sempre più intensamente al fine di recare la più efficace collaborazione alla disciplina degli approvvigionamenti. Ha posto in evidenza i favorevoli risultati, dell'opera che prestano in tale settore le donne fasciste, sia attraverso la partecipazione delle fiduciarie provinciali dei Fasci femminili ai lavori dei Comitati di presidenza dei Consigli provinciali delle Corporazioni, sia attraverso l'assidua vigilanza e propaganda che le appartenenti ai Fasci femminili compiono nei mercati e nei negozi di generi di largo consumo.

Il Segretario del Partito ha annunziato che il Duce ha disposto che i combattenti dell'attuale guerra possono presentare domanda di ammissione al Partito.

Altri provvedimenti in corso di attuazione che riguardano i fascisti presentemente in servizio militare sono quelli dell'esenzione dall'obbligo di versare le quote dovute per il tesseramento e del condono di tutti i provvedimenti disciplinari di sospensione dal Partito.

Il Direttorio nazionale ha preso atto dello sviluppo delle attività in seno alla Gioventù italiana del Littorio, rilevando, tra l'altro, le considerevoli cifre che compendiano l'azione assistenziale (Befana fascista, refezione scolastica, doposcuola) e le nuove norme per la effettuazione della Leva fascista, in base alle quali l'ingresso dei giovani nei ranghi del Partito deve esser preceduto da un rigoroso e attento vaglio della loro effettiva preparazione spirituale.

Per quanto riguarda i Gruppi dei Fascisti universitari, il Segretario del Partito ha precisato i programmi per i Littoriali maschili e femminili della cultura e dell'arte; e per i Littoriali dello spettacolo dell'anno 19.o, nonchè le convenzioni sin'ora stipulate con le Confederazioni degli agricoltori, degli industriali, dei lavoratori dell'industria, dei commercianti, per l'avviamento sindacale dei fascisti universitari.

Le direttive per il Dopolavoro

Il Direttorio nazionale ha quindi iniziato la rassegna delle organizzazioni del Partito, con l'esame dell'attività dell'O. N. D. Il componente il Direttorio Rino Parenti, Presidente dell'O. N. D., ha svolto una particolareggiata relazione.

Dopo un'ampia discussione, sono state tracciate le seguenti direttive:

1.o) Organizzazione: riforma degli Statuti e dei Regolamenti dei Dopolavoro comunali, rionali, di frazione, aziendali, interaziendali e di categoria; istituzione degli Ispettorati interprovinciali; elaborazione di un piano organico per la costruzione delle sedi dei Dopolavoro comunali, rionali e di frazione, ove non ne esistano; studio per la realizzazione della «Casa del dopolavorista» nella Capitale, comprensiva di un teatro per masse, un grande albergo e un grande ristorante popolare, impianti sportivi, coperti e aperti, oltre agli uffici della Segreteria generale e del Dopolavoro provinciale dell'Urbe.

2.o) Assistenza delle Forze Armate; organizzazione della «Giornata del soldato», che sarà effettuata il 9 maggio con la distribuzione di pacchi-dono, premi in danaro, manifestazioni e trattenimenti ricreativi, distribuzione di oggetti utili e di scaldaranci ai militari in partenza; distribuzione di radio ricevitori, di autocinema sonori, di impianti cinematografici, portatili, di biblioteche circolari e di giornali.

3.o) Iniziative autarchiche: intensificazione della raccolta dei rottami e dei rifiuti; incremento dell'attività nel settore avicolo e cunicolo; impianto di orti-giardino e allevamenti del baco da seta.

4.o) Attività artistica e culturale; sviluppo della attività filodrammatica; formazione di una grande Compagnia di prosa a carattere popolare per l'effettuazione di un giro artistico delle provincie; incremento del «Sabato teatrale»; potenziamento dei «Carri di Tespi» lirici, di prosa, e di varietà. Sviluppo dell'attività bandistica e corale, organizzazione di giri artistici di orchestre per musica sinfonica, da camera e leggera; diffusione della cinematografia a passo ridotto; aumento dei cinema ambulanti e degli apparecchi radio riceventi; organizzazione della Mostra Triveneta delle tradizioni popolari, e dello artigianato a Udine.

5.o) Attività sportiva: potenziamento dei giuochi e degli sports popolari e tradizionali; incremento delle attività sportive a carattere militare: istituzione del brevetto di fuciliere dopolavorista; sviluppo dell'attività sportiva rurale; inquadramento dell'attività sportiva di categoria e dell'attività sportiva marinara.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

I piani inglesi nel Mediterraneo e la reazione aerea dell'Asse

TANGERI, 22 sera

Notizie da Gibilterra informano che i marinai delle navi da guerra inglesi, che sono state costrette a rifugiarsi in quel porto, per provvedere alla riparazione dei gravi danni subiti negli scorsi giorni durante gli attacchi effettuati contro di esse nel canale di Sicilia dalle forze aeree dell'Asse, hanno dichiarato che gli attacchi sono stati di una violenza e di una audacia indescrivibile ed hanno completamente sconvolto i piani del comando navale britannico.

Secondo i racconti dei marinai, detti piani con il concentramento della flotta nella zona fra Sicilia e la Tunisia miravano a raggiungere due scopi e cioè a proteggere il traffico nel Mediterraneo dei convogli, destinati all'approvvigionamento delle forze britanniche nell'Africa settentrionale, ed in Grecia, e ad impedire che rinforzi italiani potessero raggiungere la Libia.

I marinai hanno rilevato che, soltanto ritirandosi in tutta fretta da tale zona divenuta tanto pericolosa per esse, le navi britanniche hanno potuto mettersi al sicuro dagli attacchi delle forze dell'Asse.

Una nota dell'"Aroi,, sulle dichiarazioni di Kennedy

ROMA, 22 gennaio

Nel suo odierno numero 12 l'*Aroi* reca:

« L'attività che l'ambasciatore Kennedy svolge in questi giorni negli Stati Uniti merita una particolare segnalazione. L'ambasciatore Kennedy è stato fino a pochi mesi fa l'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra e quindi perfettamente al corrente della reale situazione inglese. Ha veduto. Ha, meglio ancora, vissuto gli avvenimenti. E ne ha tratto i motivi delle sue conversazioni. Egli li manifesta con un coraggio che si può definire non comune, specie in un ambiente come quello nord americano lavorato dalla più frenetiva propaganda inglese, appoggiata dalle più potenti isteriche forze finanziarie e politiche dell'ebraismo mondiale.

Malgrado ciò Kennedy ha dichiarato ancora una volta, e probabilmente non sarà l'ultima, che la Gran Bretagna non può vincere la guerra. Non possono — egli ha detto — un milione e cinquecentomila soldati inglesi battere sei milioni di soldati dell'Asse. Valutazione al disotto della realtà, perchè l'Asse può, volendo, far scendere in campo molti altri milioni di uomini.

Contro un'altra favola insorge Kennedy, quella cioè che la Gran Bretagna si batte per la libera democrazia, il Cristianesimo e la salute dell'umanità. No — dice Kennedy — la Gran Bretagna si batte per motivi meno trascendentali. Si batte per conservare il suo imepro. Si batte, in termini poveri, per conservare e se possibile aumentare il numero edi pasti del cittadino inglese che è, o era, al minimo di cinque al giorno. La libertà non c'entra.

E del resto questo concetto è così relativo che non impedisce al ministro degli interni britannico di sopprimere due giornali, dei quali uno quotidiano, rei di dissentire dalla politica oltranzista del governo di Churchill. Che l'ambasciatore Kennedy riesca a fermare la corrente è assai dubbio, ma quello che è sicuro è che gli eventi prossimi e lontani, malgrado gli alti e bassi inevitabili di tutte le guerre, gli daranno trionfalmente ragione».

La nostra valorosa Marina: meccanico al lavoro nell'officina di bordo di una nave da battaglia

L'incontro italo-tedesco

in nuovi rilievi e induzioni della stampa neutrale

ZURIGO, 22 sera

La stampa svizzera continua a sottolineare, con larghi commenti, l'incontro Mussolini-Hitler.

Il corrispondente da Berlino della *Neue Zurcher Zeitung* osserva che la guerra delle Potenze dell'Asse si combatterà con le armi e con i mezzi diplomatici, e scrive che l'errore della mancata collaborazione tra militari e diplomatici, commesso nell'ultima guerra, oggi non si commette e non si commetterà.

L'alleanza italo-germanica poggia su un solo concetto: entro quest'anno assicurare la vittoria. Questo, perciò, ha potuto essere il «tema» dell'incontro. Ma ciò non significa, naturalmente, che ci si debba attendere qualsiasi precipitata o precipitosa iniziativa militare.

Lo stesso quotidiano dice che nei circoli politici romani si è chiaramente soddisfatti dei risultati dell'incontro, anche perchè lo sforzo militare dell'Italia e quello della flotta italiana nel Mediterraneo sono stati in Germania riconosciuti e apprezzati pienamente.

Secondo la stampa elvetica, tutto lascia ritenere, in questi ambienti internazionali, che l'incontro Mussolini-Hitler abbia deciso delle comuni operazioni militari dell'Asse nel settore mediterraneo, che appare presentemente, dal punto di vista strategico, il più importante. L'incontro dei due Capi è avvenuto, come osserva la *Essener National Zeitung*, sotto il segno del successo italo-tedesco del Canale di Sicilia.

Secondo quanto pubblicano le *Basler Nachrichten* in molti circoli politici si ritiene che non debbano tardare sviluppi assai importanti, e che ci si avvicini con grande rapidità al già annunciato momento in cui nuovi grandi avvenimenti nell'Europa occidentale, sud-orientale e meridionale si verificheranno.

Sui precedenti dell'incontro del Maresciallo Pétain con Laval, la *Gazette de Lausanne* riceve da Vichy interessanti precisazioni. Il maresciallo ricevette il 17 dicembre l'ambasciatore di Germania Abetz, che gli consegnò un messaggio di Hitler. Pétain gli rispose, e il 25 dello stesso mese gli inviò anche una lettera a mezzo dell'ammiraglio Darlan, che, infatti, il Capo del Reich ricevette nei dintorni di Parigi. Non si sa quando l'ambasciatore Brinon giungerà a Vichy con l'attesa lettera di risposta.

La *National Zeitung* di Basilea ritiene che i nuovi rapporti franco-tedeschi potranno essere precisati da un nuovo documento.

Il giornale si chiede cosa ne sarà di Laval, che Pétain aveva allontanato dal potere per motivi di politica interna. Il Maresciallo desidera. Ma la politica estera della Francia resterebbe immutata nelle sue linee princiali, ebbene si rilevi che le clausole dell'armistizio non sarebbero state del tutto rispettate.

A Vichy, dopo aver avuto un lungo colloquio col Maresciallo Pétain, Boisson, governatore generale dell'Africa Occidentale francese, ha fatto ai giornalisti una importante dichiarazione. Alla domanda se Dakar, che egli difese contro il generale De Gaulle, è stata veramente minacciata da un colpo di mano tedesco, come dichiara certa propaganda, Boisson ha risposto in senso negativo. I tedeschi di Dakar sono stati rimpatriati.

Sulla situazione dell'Africa francese Boisson ha detto: « L'azione personale del gen. Weygand, che io ho accompagnato nel suo viaggio africano, è stata decisiva. Egli ha spiegato le ragioni della nostra disfatta e della nostra domanda di armistizia; ha esposto e sottolineato l'atteggiamento inglese al tempo della nostra ritirata dalle Fiandre e durante la battaglia della Somme, perchè se ne tragga insegnamento ».

La Dieta giapponese

per il rafforzamento dell'organizzazione di guerra

TOKIO, 22 sera

Dopo i discorsi pronunciati ieri dal Primo Ministro e dai Ministri degli Esteri e delle Finanze, la Camera dei Rappresentanti ha dedicato la sua attenzione ed una mozione nella quale si fa presente la necessità di rafforzare l'organizzazione di guerra.

La mozione dice: «Poichè la situazione internazionale si fa ogni giorno più tesa e la nostra nazione è stata sempre sollecita nel mantenimento della pace mondiale ed è fermamente decisa a frustare ogni tentativo diretto alla violazione della nostra «sfera vitale» è necessario che di fronte alla gravità della situazione sia prontamente rafforzata l'organizzazione di guerra e che tutti i provvedimenti politici ed amministrativi siano concentrati pel raggiungimento di tale mèta. La Dieta dovrà dedicare i suoi sforzi a sostenere con l'intera Nazione il Governo per fronteggiare l'attuale eccezionale situazione».

La mozione è stata approvata all'unanimità. La Camera dei Rappresentanti rinunciando al privilegio tradizionale di rivolgere interpellanze ai membri principali del Gabinetto in relazione ai discorsi da essi pronunciati, e invece di iniziare la discussione sulla politica del Governo, ha aperto la strada alla discussione del Bilancio per il prossimo anno fiscale che sarà esaminato domani.

La giunta principale del Parlamento alla quale appartiene la metà dei membri della camera bassa, ha approvato un ordine del giorno, in cui si invoca da parte di tutti i deputati, la più completa dedizione alla Patria. Come vanno tutti i soldati al fronte — è detto nella mozione — ogni giapponese dovrebbe subordinare i propri interessi a quelli della Patria ed appaggiare senza alcuna riserva la politica imperiale del Governo.

Sarà quindi opportuno che il parlamento rinunci alle interpellanze, limitando le discussioni alle singoli commissioni.

Il Governo farà domani un corrispondente appello alle due camere.

Il Governo americano toglie l'"embargo morale,, all'esportazione di aeroplani in Russia

WASHINGTON, 22 sera

Il Governo degli Stati Uniti ha abolito il cosidetto «embargo morale» sulla esportazione di aeroplani e di accessori per l'aviazione verso la Russia sovietica.

In tale occasione il Sottosegretario di Stato, Welles, ha inviato una lettera all'Ambasciatore sovietico, Umansky, in cui gli comunica che il Governo degli Stati Uniti è ora d'opinione che le constatazioni fatte dal Presidente nelle sue dichiarazioni alla stampa il 2 dicembre 1939, non sono più applicabili all'Unione delle Repubbliche sovietiche. Tale decisione del Governo verrà comunicata alle fabbriche e alle Case d'esportazione americane interessate.

L'«embargo morale» fu proclamato, come è noto, dagli Stati Uniti contro la Russia sovietica durante il conflitto finno-sovietico.

Kennedy vuole limitati gli aiuti all'Inghilterra

NEW YORK, 22

L'ex ambasciatore degli Stati Uniti a Londra, Kennedy, ha dichiarato al Comitato degli esteri della Camera che la situazione inglese è molto critica, specie per le perdite navali subite e per la difficoltà dei rifornimenti. L'invio di navi americane per convogliare i trasporti costituirebbe un atto di guerra. Kennedy ha insistito quindi sulla necessità di limitare gli aiuti all'Inghilterra. Rispondendo ad una domanda egli ha detto di non credere possibile una vittoria inglese. Un milione e mezzo di uomini armati, ha soggiunto, non potrà mai sopraffare i sei milioni e mezzo di soldati dell'Asse. (*Stefani*).

Allarme svizzero per un provvedimento di Washington

BERNA, 22

Gli ambienti di borsa e i circoli finanziari svizzeri sono vivamente allarmati per la notizia secondo la quale il Governo di Washington avrebbe intenzione di bloccare tutti i capitali europei depositati negli Stati Uniti. I depositi svizzeri nelle banche degli Stati Uniti ammontano a 432 milioni di dollari.

Per i rifornimenti alla Svizzera

BERNA, 22

Il Consiglio Federale ha nominato una delegazione che partirà prossimamente per Madrid al fine di discutere la ripresa del transito attraverso il territorio spagnolo di merci destinate alla Svizzera.

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre ha ricevuto in private udienze:

il Rev.mo Mons. Salvatore Natucci, Promotore Generale della Fede;

il Sen. Pietro Fedele;

il Rev.mo Padre Provinciale degli Oblati di Maria Immacolata, con i Padri Capitolari della Provincia;

il Rag. Vincenzo Leggeri.

Ha pure ricevuto il prof. Michele De Benedetti, il quale ha presentato un busto in marmo in grandezza naturale da lui eseguito, raffigurante la stessa Santità Sua, busto che era stato collocato nella sala detta di S. Giovanni. Il Santo Padre, compiacendosi con l'artista, ha rivolto paterne parole confortandolo con l'apostolica benedizione.

La benedizione del Santo Padre

a numerose coppie di sposi novelli

CITTA' DEL VATICANO, 22

Il Santo Padre ha accordato stamane la consueta udienza generale, ammettendo alla sua presenza circa un migliaio di persone, tra cui 150 coppie di novelli sposi.

Sua Santità, percorrendo le varie sale, dava a tutti a baciare la destra, sostando di quando in quando ad accordare le speciali Benedizioni, che Gli venivano richieste. Al termine dell'udienza, il Santo Padre è stato fatto segno ad una imponente manifestazione di affetto filiale.

La prossima consacrazione episcopale

di Mons. Francesco Pieri

CITTA' DEL VATICANO, 22

Domenica prossima, alle ore 9, nella chiesa di S. Lorenzo in Lucina, S. Em. il Card. Raffaello Carlo Rossi, Segretario della Sacra Congregazione Concistoriale, consacrerà S. E. mons. Francesco Pieri, Vescovo elettto di Germa Di Galazia, Coadiutore con successione di Orvieto.

La morte di Mons. Jarosseau

CITTA' DEL VATICANO, 22 sera

Il 18 corrente è piamente spirato a Tolosa, in Francia, S. E. mons. Andrea Maria Elia Jarosseau, Vescovo titolare di Sauatra. Il defunto Presule, che apparteneva all'Ordine dei Frati Minori Cappuccini, era nato in Diocesi di Luçon nel 1858.

Una ufficiatura funebre

che si cambia in Messa di ringraziamento

VICENZA, 22 sera

Un mese fa il soldato Giuseppe Cristofari di Rampazzo veniva dato per morto ai suoi famigliari. Proprio ieri, alla distanza di un mese, nella Chiesa di Rampazzo si doveva tenere una ufficiatura funebre, invece giungeva in paese la notizia che il Cristofari trovasi prigioniero in Grecia. Fu quindi sospesa l'ufficiatura e celebrata in cambio una Santa Messa di ringraziamento.

Visita del Duca di Ancona

all'ospedale militare di Gorizia

GORIZIA, 22 sera

L'ospedale militare di Gorizia è stato ieri visitato dal Duca di Ancona, che ha voluto ispezionare i varii reparti e soffermarsi presso i soldati ricoverati. L'improvvisa visita dell'Augusto Principe, che è stato accolto da alti ufficiali delle varie armi e del corpo di sanità, è stata salutata con la più viva simpatia e riconoscenza dai degenti, presso i quali egli ha lungamente sostato, rivolgendo a ciascuno di essi le sue attenzioni e cordiali parole di augurio.

Concorsi del Ministero

della Cultura Popolare

ROMA, 22 sera

La «Gazzetta Ufficiale» n. 16 del 21 corrente ha pubblicato i seguenti bandi di concorso indetti dal Ministero della Cultura Popolare: A 14 posti di Vicesegretario in prova (gruppo A) a 16 posti di alunno d'ordine in prova (gruppo C), a 12 posti di inserviente in prova (personale subalterno). Il termine per la presentazione della istanze, corredate dai prescritti documenti ed informazioni gli interessati dovranno indirizzare le richieste alla divisione del personale del Ministero stesso.

La preparazione a Parma

della "Mostra Verdiana,,

PARMA, 22 sera

Procedono alacremente i lavori per l'allestimento della «Mostra Verdiana», che raccoglierà nelle sale del ridotto del Teatro Regio numerosi ed interessanti cimeli del nostro grande genio musicale. Nella giornata inaugurale della Mostra, definitivamente fissata per il giorno 27 prossimo, il Maestro sarà rievocato dall'Accademico d'Italia Ildebrando Pizzetti al «Regio», ove, poi verrà eseguito, dall'orchestra e dai cori diretti dal Maestro Votto, uno scelto programma di musiche verdiane.

Sempre al «Regio» in serata, sarà inaugurata la stagione lirica verdiana con la *Traviata*. Per l'occasione è stata coniata una speciale medaglia da un apprezzato scultore.

I corsi di clavicembalo

all'Accademia di S. Cecilia

ROMA, 22 sera

Alla R. Accademia di Santa Cecilia avranno inizio, il 27 corrente, i corsi di clavicembalo. La cattedra di questo armonioso strumento della tradizione musicale italiana, che il Ministro dell'Educazione Nazionale volle fosse istituita nell'intento di colmare una lacuna nel nostro insegnamento, è stata affidata dal Ministro stesso alla nota clavicembalista Corradina Mola.

Centoventi caduti

una medaglia d'oro

sedici medaglie d'argento

sono l'attuale contributo alla Patria della Gioventù Italiana di Azione Cattolica

Il periodico «Credere» della Gioventù Italiana di Azione Cattolica pubblica un articolo di Luigi Gedda ove si commentano le nobili direttive del Direttore Generale dell'A. C. Sua Ecc.za Evasio Colli Vescovo di Parma. La parola del Dottor Gedda fervida e ispirata ad alto senso apostolico e patriottico dà anche alcune cifre molto eloquenti circa il contributo che la Gioventù di Azione Cattolica ha recato alla Patria ed è impegno a recare ancora e sempre, generosamente secondo l'imperativo cristiano l'offerta della obbedienza e del fervore.

Ecco pertanto la prosa menzionata la quale cita anche la lettera di un valoroso combattente emiliano.

Scrive Luigi Gedda:

«Le nobili espressioni rivolte dall'Ecc.mo Direttore Generale dell'Azione Cattolica Italiana Mons. Evasio Colli all'inizio del nuovo anno ed a proposito della guerra nella quale la nostra Patria è impegnata, trovano la nostra Gioventù totalmente schierata sul fronte spirituale della Nazione e vastamente mobilitata sui fronti del combattimento.

«Ad oggi più di centoventi caduti, tra i quali una medaglia d'oro, sedici medaglie d'argento e molte di bronzo stanno a dimostrare con quale spirito altissimo la Gioventù di Azione Cattolica abbia risposto all'appello.

«La testimonianza resa dai morti è integrata e degnamente commentava dallo spirito che i combattenti manifestano attraverso la corrispondenza di ogni giorno la quale dimostra con quale impegno essi proseguono sulla strada del dovere e del valore. Fra le innumerevoli, citiamo oggi una lettera del S. Tenente Dott. Fulvio Lari, Consultore Juniores per l'Emilia, la quale può rappresentare molto degnamente quelle di tutti i suoi compagni.

«...In quanto a me — egli scrive — sono nuovamente in partenza per altra destinazione.

«Sono stato ammalato: ho avuto un po' di bronchite, ma la notizia della partenza dei miei soldati mi ha fatto guarire immediatamente. Ho imbrogliato le cose in modo che: niente convalescenza e parto, se Dio vuole, con loro.

«Il lasciarli partire senza di me che li conosco, ormai, uno per uno e so i loro difetti e le loro umili grandi virtù, che conosco, ormai, di ciascuno moglie, mamma e figli, via, non andava, non ti sembra?

«Il comandante di Btg mi aveva promesso che poi avrei raggiunto al più presto il Reggimento ma mi sembrava una di quelle promesse che si fanno per mettere ad uno il cuore in pace. Guarito sono, ormai. La convalescenza la farò per strada. E la mamma... in fondo in fondo, son convinto che anche lei mi avrebbe detto di far così. Quando son partito, la prima volta, al tempo dell'Africa, la sola cosa che mi abbia detto è stata questa: «Se dovrai combattere, fa tutto il tuo dovere». La voce tremava un po', non l'ho vista piangere. Solo dalla strada ho visto il suo viso un po' smorto alla finestra, e due lagrimoni che le scendevan giù per le gote.

«Farò tutto il mio dovere e cercherò di tornarle sano. E la abbraccerò, allora.

«Offrirò i miei disagi, tutta la vita dura che mi aspetta, al Signore, per gli Ju e specialmente per quelli della mia Emilia....

«Ho scelto, non a caso, la lettera di un Dirigente della specialità junioristica. Sono gli juniores, all'ordine del giorno perchè ricorre la loro festa, San Sebastiano. Anche questo è significativo. Dinanzi a noi sta un Santo Soldato, che ha servito con il sangue la Fede e la Patria.

«Alla scuola di San Sebastiano cresce la giovinezza nostra ed oggi, come in ogni tempo, dimostra il suo volto leale, ardente, eroico».

Desolazioni di guerra e luci di carità

nell'azione missionaria in Cina

ROMA, 22 sera

Imperversa, senza che se ne veda la fine, il conflitto nippo-cinese, e continua, tra i suoi orrori, a spiegarsi benefica per tutti la inesauribile carità dei missionari, che apre a tante anime la via del la fede e della salvezza.

Da Nanning, nella provincia dello Kwangsi, scrive il corrispondente dell'Agenzia Fides: *«Siamo stati per quasi un anno, durante tutto il tempo dell'occupazione giapponese dal 25 novembre 1939 al 29 ottobre 1940, senza ricevere nulla dalla posta ed ora cominciano a giungere alcune lettere, ma quante ne saranno andate smarrite?*

«La popolazione fa ritorno, a poco a poco, alle proprie case; però più di 3000 di queste sono state demolite e tutte le altre saccheggiate. Abbiam di che confortarci per il fatto che gli immobili della Missione furono rispettati ed i 500 profughi che erano presso di noi non hanno subito nessuna molestia: li abbiamo aiutati, specie nelle difficoltà che avevano di sfamarsi e la metà si sono convertiti al Cattolicismo.

«Il nostro noviziato delle suore cinesi fu evacuato prima dell'occupazione della città: vi son rimaste solo cinque suore canadesi, con tre indigene e tre novizie. Tutte ci hanno dato un valido aiuto nell'istruire i catecumeni, curare gli ammalati e mandare innanzi la scuola per i ragazzi.

«Le truppe cinesi rientravano a Nanning il 30 ottobre 1940, entusiaste, ma sfinite dalla fatica: molti soldati, infermi, vennero curati al nostro dispensario ed a tutti fu fatta una distribuzione di riso bollito. Tutti gli ufficiali hanno espresso il loro compiacimento alla Missione per quanto ha compiuto a bene dei profughi.

«Se sono stati risparmiati gli immobili della Missione in città, diversamente è avvenuto nei distretti: a Pin Yang, per esempio, nella regione di Lichow, bombardamenti, occupazione nipponica ed incendi hanno inferto alla Missione danni elevatissimi, lasciando in piedi il solo muro di cinta!».

Ciononostante il fervore apostolico dei missionari non si è punto affievolito: il Vicario Apostolico ed i Padri hanno ripreso le visite alle diverse cristianità, mentre pongono mano a riparare i danni morali e materiali che il turbine guerresco ha portato.

Notizie non meno dolorose giungono dalla Missione di T'ien-erho, nel Vicariato Apostolico di Hankow, affidato ai Minori italiani.

Quel distretto è in mano ai cinesi e la linea nipponica è a qualche chilometro soltanto di distanza. Son cinque anni consecutivi che vi fanno danni enormi le inondazioni: le poche barche della cittadina circondata dalle acque sono d'uso esclusivo delle autorità locali: fame, miseria e brigantaggio fanno sentire il loro peso. Di quando in quando, poi, pattuglie giapponesi si avvicinano ed entrano in città, rimanendovi per qualche giorno. Allora una moltitudine di abitanti si rifugia alla Missione cattolica, sempre aperta per accogliere tutti gli infelici, senza distinzione di stirpe, di condizioni sociali o di religione. Dal 24 settembre al 24 ottobre son passati alla Missione 8054 profughi, ed il missionario ne ha approfittato per far conoscere loro le verità fondamentali della Religione che insegna ad avere verso di essi tanta carità ed abnegazione.

Le popolazioni di tutto il Vicariato Apostolico di Hankow, del resto, hanno constatato, nell'ora dell'angoscia, l'opera mirabile dei missionari che ha fruttato, in questi due anni, oltre undicimila Battesimi di adulti fuor del pericolo di morte e più di quarantamila catecumeni che si preparano a diventar cristiani.

«Se i tempi furono e sono accompagnati da eccezionali sventure, conclude il Bollettino del Vicariato Apostolico di Hankow, anche l'apostolato, rivestito della luce di una carità più vasta ed integralmente apostolica, fu da Dio consolato con una messe più copiosa».

Anche nel Gran Belt

la navigazione è sospesa

COPENAGHEN, 22 sera

A causa del gelo e della tormenta imperversante da qualche giorno, tutto il traffico del canale del grande Belt è stato sospeso. La navigazione nelle acque interne della Danimarca si svolge con notevoli difficoltà e solo a mezzo dei rompighiaccio.

Il trasporto dei passeggeri e della posta da una località all'altra della Danimarca viene effettuato per via area. Le linee aeree Copenaghen-Berlino e Copenaghen-Oslo sono state sospese. I laghi di Copenaghen completamente gelati sono stati aperti al libero transito.

L'arrivo in Spagna

del nuovo Ambasciatore cileno

CADICE, 22 sera

E' giunto a Cadice a bordo del «Abo De Mornos» il nuovo ambasciatore del Cile in Spagna. Hernan Figueroa, che è ripartito in automobile alla volta di Madrid.

Visita del Cardinale a Padre Gemelli

Padre Gemelli ha avuto ieri il conforto di una nuova visita dell'Eminentissimo Cardinale Arcivescovo il quale si è intrattenuto al suo capezzale, interessandosi con paterna sollecitudine alle sue condizioni di salute e rivolgendogli espressioni di conforto e di augurio.

Il buon Padre si è mostrato molto sensibile e commosso per l'amorevole interessamento dell'illustre Porporato al quale ha manifestato il suo animo profondamente grato per la gioia e il sollievo procuratogli con la Sua affettuosa visita.

Le condizioni di Padre Gemelli vanno gradualmente e costantemente migliorando, anche se, purtroppo, tale miglioramento non abbia quel ritmo sollecito che è nel desiderio e nei voti di tutti gli italiani.

L'illustre infermo è assistito sempre con sapiente premura dai sanitari dell'Istituto Rizzoli con a capo il direttore prof. Delitala che lo visita ogni giorno e ne segue con viva soddisfazione le fasi di miglioramento. Tuttavia i medici curanti insistono perchè il malato osservi il più rigoroso riposo. Per questo il cav. Bassi, Economo dell'Università Cattolica del S. Cuore, il più vicino e diretto collaboratore di Padre Gemelli, al quale in questo triste periodo presta una preziosa e assidua assistenza, ha la consegna di non lasciare entrare nessuno nella camera dell'infermo, ad eccezione, naturalmente, di alti Personaggi come è avvenuto appunto, in questi giorni, per il Principe di Piemonte e il Cardinale Arcivescovo.

Il Duca di Bergamo visita a Milano

l'Istituto dei mutilati

MILANO, 22 sera

L'Altezza Reale il Duca di Bergamo si è recato a visitare l'Istituto dei mutilati del viso, dove sono ricoverati feriti di guerra.

Il Principe si è amorevolmente soffermato presso i valorosi degenti che tutti, nella fierezza del dolore, hanno manifestato le fortissime virtù patriottiche dei soldati d'Italia.

Decreti della S. Congregazione

di Propaganda Fide

ROMA, 22 sera

La S. Congregazione di Propaganda Fide ha promulgato i seguenti decreti:

9 gennaio 1941 — Nomina del Rev. P. Bernardo Costanzo Werner, dei Frati Predicatori, ad Amministratore Apostolico della Prefettura Apostolica di Kienow (Cina, Fukien).

10 gennaio 1941 — Nomina dello Ill.mo e Rev.mo Mons. Giulio de Trannoy a Direttore nazionale delle Pontificie Opere della Propagazione della Fede e di San Pietro Apostolo per il clero indigeno nel Belgio.

15 gennaio 1941 — 1) Elevazione della Prefettura Apostolica di Bahamas (Antille), a Vicariato Apostolico.

2) Nomina del Rev. P. Micasio Balisa Melero, dei Recolletti di Sant'Agostino, a Vicario Apostolico di Casanare (Colombia).

S. Ecc. Rev.ma Mons. Micasio Balisa Melero nacque nel 1893 a Ongoz, diocesi di Pamplona in Spagna. Entrò nell'Ordine degli Agostiniani nel 1911, e compì gli studi di filosofia, teologia e diritto canonico in Spagna e in Colombia. Ordinato sacerdote nel convento della «Candelaria» (diocesi di Tunja) nel 1920, fu tosto destinato alla Missione di Casanare, ove passò 13 anni nella evangelizzazione degli indigeni. Per due anni diresse il periodico «El Propagador» e per sei anni fu Superiore del collegio di Tamara. Passato nella diocesi di Manizales per ragioni di salute, fu poi nominato direttore del collegio Sant'Agostino in La Linda. Restituitosi al Vicariato di Casanare, vi tenne lo ufficio di Provicario Apostolico.

Le direttive all'artigianato del mobile in Brianza

MILANO, 22 sera

Il Presidente della Federazione nazionale dell'Artigianato ha presenziato, presso la segreteria milanese, ad una riunione per l'esame della situazione dell'artigianato del mobile in Brianza. Dopo un sopraluogo al padiglione, che accoglierà alla Fiera di Milano il meglio della produzione dell'artigianato italiano, il Presidente confederale ha visitato la scuola dell'umanitaria ed a Monza l'Istituto Superiore delle industrie artistiche, rendendosi conto dei risultati raggiunti nel campo dell'istruzione professionale. Infine, alla Segreteria dell'Artigianato, ha dato direttive per l'azione da svolgere nel campo assistenziale ed organizzativo.

Il Saluto del Federale di Napoli

ai goliardi volontari

NAPOLI, 22 sera

Stamane, ad iniziativa del Gruppo universitario fascista «Mussolini» nell'atrio della R. Università, si è svolta una austera cerimonia, per salutare il primo contingente di universitari di Napoli e Provincia, che ammessi a partecipare al periodo di addestramento militare, hanno chiesto di essere inviati presso i reparti combattenti come semplici soldati. I volontari alla presenza del Federale, del Rettore Magnifico e del Corpo Accademico, hanno deposto una corona al monumento ai goliardi caduti per la grandezza della Patria Il Federale ha rivolto ai partenti il saluto delle CC. NN. napoletane, esaltando il significato del loro gesto patriottico, che sta ancora una volta a dimostrare come il Fascismo universitario di tutta Italia senta più che mai la guerra che si combatte agli ordini del Duce. Preceduti dal «Signum» e da una numerosa rappresentanza del Guf, i volontari inquadrati si sono recati al Distretto, fatti segno, durante il percorso, a manifestazioni di simpatia da parte della popolazione.

La Croce sulla banchisa

La decima spedizione scientifica

del Padre Dutilly ai ghiacci polari

ROMA, 22 sera.

Gli Oblati di Maria Immacolata forniscono un sunto dell'interessante rapporto pubblicato il 14 novembre scorso dal «Southern Messenger» di San Antonio Texas sulla decima spedizione scientifica ai ghiacci polari, fatta dal loro Padre Artemio Dutilly, il naturalista del Gran Nord canadese.

Partito da Ottawa insieme a S. E. Mons. Breynat, Vicario Apostolico del Mackenzie il 9 giugno 1940, il P. Dutilly ha approfittato dell'occasione più unica che rara offertagli di fare il suo grande viaggio di 10.200 chilometri col Santa Maria, *l'aeroplano del Vicariato.*

Il lavoro scientifico doveva avere inizio a Fort Smith, residenza del Vicario Apostolico, dove si trova la biblioteca più ricca, nei riguardi delle lingue indie, di tutte le missioni del Gran Nord. Vi si conservano gelosamente molti manoscritti preziosi, elaborati dai primi missionari Oblati di Maria Immacolata: versioni della Bibbia, manuali di preghiera e di canto, grammatiche e dizionari. Questi manoscritti hanno servito, di generazione in generazione, ai giovani missionari per iniziarsi allo studio di lingue estremamente difficili. S. E. Mons. Breynat ha deciso il P. Dutilly a fotografare questi tesori che solo in minima parte poterono essere dati alle stampe, per la scarsezza dei mezzi. Notevole sovratutti un manoscritto voluminoso di Mons. Grouard, colla versione in lingua montagnese del Vecchio Testamento. Instancabile viaggiatore nei suoi sessant'anni d'apostolato, Mons. Grouard ha però trovato il tempo per comporre libri utili ai suoi indii ed ai missionari; oltrechè in montagnese, egli ha scritto anche nella lingua di altre tribù, come i Cri, gli Sguardo-losco, i Pelle di lepre, ecc., possedendo un singolare talento per gli idiomi.

Ora questi lavori degli Oblati del Gran Nord saranno riprodotti mediante il processo fotomeccanico e conservati, in tal modo, alla posterità; il P. Dutilly ne sorveglierà personalmente la stampa, nella sua qualità di membro dell'Istituto Smithsoniano e di Assistente dell'Università Cattolica di Washington. Come a Fort Smith, così nelle altre stazioni del vicariato dove ha trovato manoscritti importanti il P. Dutilly ne ha preso le fotografie. Egli ha atterrato nelle missioni di Fort Simpson, Fort Liard, Good Hope, Hinto Inlet (Terra Vittoria), Homan Island, Coppermine, Pulatuk, Aklavik, Herschel Island, Fort Rae, Yellow-Knife e Chipewyan, e mentre Mons. Breynat conferiva la Cresima ai neofiti e visitava i diversi territori, egli studiò alture, vallate, fiumi, laghi e paludi, raccogliendo saggi di flora e studiando gli strati terrieri: ha raccolto così ben 2439 esemplari.

Alla Missione di Cristo Re (Terra Vittoria) il P. Dutilly ha celebrato col calice donato a quel posto dal Papa delle missioni, Pio XI, portante la scritta: «Pio XI Vicario di Cristo agli Araldi di Cristo». Certo il P. Dutilly non ha dimenticato che fu proprio Pio XI a suggerire a Mons. Braynat di chiamare nelle sue missioni un competente per fare una collezione scientifica della flora e della fauna dell'Artide, ed egli probabilmente è il primo naturalista che abbia fatto delle ricerche scientifiche nella Terra Vittoria ed a Banks Island.

Il P. Dutilly ha voluto visitare anche la «città fantasma», sul lago Great River, la città che pareva dovesse essere la più ricca del mondo per le sue miniere di pechblenda, dalla quale si ricava il radium che nel 1934 si vendeva ad 84.000 dollari al grammo! Ora il suo prezzo è disceso a 18.000 dollari e per questo tracollo la vita in quelle regioni nordiche non è più lucrosa; oggi la città che ospitava duemila cercatori d'oro è abitata da due persone. Il missionario, che cerca le anime, si stima fortunato anche in questo deserto: per lui un'anima solo è un tesoro incommensurabile. (Fides).

Gli enti parrocchiali

chiesa, fabbriceria, parrocchia e beneficio

(A proposito della denuncia di manomorta)

Riceviamo e pubblichiamo:

La discussione su *Manomorta e fabbricerie* (14 dicembre e 15 gennaio) minaccia di confondere, invece di chiarire, le idee dell'incauto e frettoloso lettore.

Si parla ancora, indifferentemente, di beneficio, di chiesa, di fabbriceria, di parrocchia, come fossero sempre l'*ens indistinctum* dei secoli passati, ovvero si distinguono e si separano, logicamente, come fossero giuridicamente ciascuno un ente morale civilmente riconosciuto con propria personalità giuridica. Primo errore.

Poi si lascia credere che ogni ente morale (persona giuridica) sia obbligato alla imposta di manomorta, come se ogni ente morale dovesse avere beni soggetti a tale denuncia. Secondo errore.

Infine, si confonde l'ente morale con chi può averne la rappresentanza giuridica. Terzo errore, almeno di metodo, in queste discussioni e da questa sede.

Nè è il caso di continuare nei rilievi o di rispondere ex professo. Il lettore si chiede (pare sia visto in veste di parroco; e sia): ho il beneficio, la chiesa, la parrocchia, la fabbriceria ecc. e mi si dice che *io* solamente ho la rappresentanza di questi «enti», che io devo pensare alla denuncia per salvare *me* dalle penalità civili e canoniche. Cosa devo fare?

Rispondo: Primo: vedi quali siano *enti morali*, tra quelli di cui devi interessarti. Certamente, il *beneficio*. Molto probabilmente la *chiesa*, almeno quella parrocchiale, anche se avesse ancora una *fabbriceria* civilmente riconosciuta (e non dico, riconosciuta come persona giuridica, ma come organo amministrativo della chiesa; senza escludere, in via assoluta, che, accanto alla chiesa cattedrale o parrocchiale, persona giuridica, possa ancora coesistere una fabbriceria, non disconosciuta come persona giuridica, proprietaria, se non della chiesa, delle miniere e cave *per* la chiesa: nella quale ipotesi anche la fabbriceria deve depositare la sua denuncia, la denuncia, cioè, dei *suoi* beni soggetti a manomorta). Non negasi che, purtroppo, in alcuni luoghi, beneficio e chiesa costituiscano il famoso *ens indistinctum*, e tal sia di loro in riguardo alla manomorta. E c'è anche un ente «*parrocchia*» che dà il nome all'*ens indistinctum*? Ovvero, c'è dinanzi allo Stato anche un ente giuridico a sè «la parrocchia»? Ne dubitiamo, ma non è ipotesi da escludersi. E allora, oltre il beneficio *e* la chiesa (o, per essi, l'ens indistinctum), ecco un altro ente ecclesiastico soggetto alle leggi sulla manomorta.

In ispecie, nella più recente polemica: «chiesa e fabbriceria», abbandonando controversie famose e divergenze dottrinali, diremo al nostro parroco: — Non hai una fabbriceria? fu soppressa? — Requiescat. Ti resta la chiesa. Hai una fabbriceria e controllata dalla Prefettura? Ma devi ritenerla organo amministrativo della chiesa: e, ora, fa lo stesso. Vedi, però, se, per caso, rarissimo, la tua fabbriceria conservasse ancora la sua personalità giuridica, come proprietaria diretta di beni soggetti a manomorta. E regolati in conformità.

Sul secondo punto, basta una parola: non ogni ente morale, perchè tale, è soggetto all'imposta di manomorta; ma v'è sottoposto ogni ente morale che abbia i beni che formano *oggetto* dell'imposta. Quanto alla denuncia, da parte dei benefici congruati, si è trovato superflua la denuncia dei singoli, ritenendosi sufficiente la presentazione dell'elenco dei benefici congruati all'ufficio competente, da parte della Curia.

Finalmente: l'ente morale non si muove fisicamente che per mezzo del suo rappresentante legittimo. Il parroco rappresenta il suo beneficio e la sua chiesa, eventualmente la parrocchia e la fabbriceria, con le riserve sopra espresse, e a norma del R. D. 26 settembre 1935, n. 2032, per le fabbricerie, perchè ben può darsi che il parroco non sia nè presidente nè rappresentante della fabbriceria.

La denuncia, per sè obbligatoria da parte di ogni ente morale anche se esente dall'imposta, spetta al rappresentante dell'ente.

Con ciò (e siamo già fuori termine) si è risposto all'essenziale: singoli casi dubbi rimarranno sempre, ma si potrebbero evitare chiacchere, equivoci e penalità se le leggi — e specialmente quelle tributarie — non sembrassero redatte per intralciare il comune contribuente e se il contribuente avesse tempo e interesse di non fissarsi sull'ultima operazione del diritto tributario: pagare, ma risalisse sempre ad alcuni principii giuridici, del resto elementari, sui quali deve trovar fondamento anche la norma fiscale.

G. Stock

Parigi sarà riscaldata a gas

PARIGI, 22 sera

Prima della guerra era stato progettato a Parigi l'impianto del riscaldamento a gas. Si ha ora notizia che nel piano dei lavori predisposti dalle autortà è compresa anche la completa realizzazione di tale sistema di riscaldamento per la città.

Violenta bufera

anche a Gibilterra e nel Marocco

TANGERI, 22 sera

Il violento nubifragio di questi ultimi due giorni ha prodotto danni considerevoli in tutte le regioni costiere dello stretto di Gibilterra. A Ceuta, in seguito alla pioggia torrenziale, furono interrotti i servizi della luce elettrica, del telefono e del telegrafo.

Anche alcune case sono state danneggiate.

Nella zona di Tangeri un motopeschereccio sorpreso dalla bufera nei pressi di Capo Spartel, si rovesciava. Il comandante e due marinai sono stati travolti dalle onde.

Vittime del gelo

GALLARATE, 22 sera

La sessantunenne Teresa Maria Almasio, fu Angelo, di Fagnano Olona, a causa del terreno gelato, cadeva battendo con violenza la testa al suolo. Soccorsa da alcuni passanti la donna si rialzò subito ed ebbe l'impressione di essersela cavata con poco: così persuasa fece ritorno alla sua abitazione ove si sottopose a qualche medicazione. Più tardi l'Almasio accusò un grave malessere ed allora i famigliari provvidero a trasportarla subito all'ospedale di Busto Arsizio, dove i sanitari riscontravano che la infelice aveva riportato la frattura della base cranica con sopravvenuta commozione cerebrale. Perduta ogni speranza di salvezza l'Almasio, per desiderio espresso dai congiunti, veniva ricondotta alla sua abitazione ove poco dopo decedeva.

Famiglia travolta dal crollo

della volta di una stalla

BRESCIA, 22 sera

La frazione di Ono San Pietro, sita nel Comune di Capo di Ponte in Valcamonica, è stata funestata da una sciagura che ha colpito la famiglia dell'operaio Vaira Francesco fu Andrea, di anni 32.

Come è abitudine di gran parte delle popolazioni di montagna, la famiglia si era riunita, dopo cena, nella stalla di un parente per trascorrervi alcune ore. Le donne stavano attendendo ai lavori di filatura e di maglia, conversando coi Vaira quando, ad un tratto, la volta della stalla cedeva repentinamente da un lato e precisamente dove si trovavano raccolti i familiari. Un'imponente massa di sassi e pietrame si abbatteva sulle persone, seppellendole.

Dopo faticoso lavoro sono stati estratti i cadaveri di Francesco Vaira e dei figli Pietro, di anni 5, Giacomo, di anni 3, e Albino di cinque mesi. La cognata del Vaira, Margherita Odelli fu Pietro ,di anni 37, avendo riportato la commozione viscerale e la frattura di una gamba, è deceduta nella notte, mentre la moglie Antonia Odelli fortunatamente ha riportato ferite di non grave entità. Il bestiame che trovavasi ricoverato in altro lato della stalla non soffriva invece alcun danno.

Della numerosa famiglia rimangono, oltre alla madre, due figli, Paolina di anni 10 e Andrea, di anni 7, fortunatamente assenti al momento del crollo, e la figlia undicenne della Margherita Vaira.

ANNUNZI SANITARI

Dr. *M. Garagnani*

Specialista Malattie Celtiche, Pelle e Tropicali

BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-269

Orario continuo

dalle 9 alle 20 - Festivi dalle 9 alle 13

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Riserve L. 5.000.000

Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone

Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

REGALI per NOZZE

Cornici e ceramiche artistiche

Riproduzioni antiche e moderne

Grandioso assortimento in soggetti religiosi

«LA BONONIA» Via Altabella angolo Via S. Alò S A S B

Palazzo Arcivescovile - Bologna

IL PADRONE DELLA MORTE

Gli uomini di lettere ne sentono ancora terrore e la loro intelligenza si convelle nello spasimo di questo supremo inintelligibile: Dio uomo.

Ne inorridirrono anche i piccoli teologi delle sinagoghe e imbestiarono nell'assassinio che si ripercuoterà oltre il tempo.

I sofi ellenizzanti ne sorrisero perchè, essi dicevano, il loro dio era migliore, filtrato attraverso il sillogismo più sottile della loro sottilissima logica. Poi vennero a patti e gnosticizzarono contaminandosi di orientalismo. Ma rimasero sempre sospettosi e finirono nelle fantasmagorie misticorazionalistiche.

I teologi disputarono a lungo. Ma quelli che discendevano dal Sermone della montagna e dai pescatori di Gesù, quelli, sicuri più che di se stessi e della luce e del ritmo del loro cuore, si strinsero a quell' Uomo tanto obbrobrioso ai sacerdoti di Satana e Lo adorarono Dio.

La disputa e l'orrore di tanta guerra durerà quanto il genere umano; ed è inevitabile che sia così.

Tutta la disperazione della coscienza umana sta in questo nodo inestricabile alla povera ragione: nella contradizione di questo binomio, che vuol essere una identità: Dio-Uomo.

*

Dio, l'Assoluto — spettegolavano i sofi —, nell'atto in cui si costringe nella creatura, cessa di essere Dio.

C'era, però, dopo la crocifissione del Cristo, una convinzione che potremmo dire generalizzata fra i dotti: che quel Crocifisso non fosse un uomo ordinario. Si escogitarono misture teoriche di umano e di divino, e nacquero le corrosive ed esplosive alchimie dell' adozionismo, del docetismo ecc., iniziando le dissensioni sulle *nature* del Cristo. Così Gesù — uomo come tutti — ora parve che innamorasse talmente Dio di Sè, da essere da Lui adottato come figlio; ora, sprofondato nell'astrattismo, l'Uomo della Croce fu creduto soltanto apparente nella Sua umanità. Ma in queste e simili storture pseudo-metafisiche, la difficoltà è sempre quell'« Uomo ».

Eretici greci orientali o latini, tutti grecizzarono nella formola del « divino », inteso come opposto a umano, ch'è concetto giusto nella definizione astratta, ma assurdo allorchè per esso si « impedisce » a Dio di essere quello che vuol essere, cioè di compiere gli atti mirabili e sovrannaturali che solo Lui può compiere.

Non Dio-Uomo è contro la ragione, ma questa è contro se stessa; giacchè — definito il divino — essa avrebbe dovuto poi constatarlo nella storia, non dichiararlo assurdo. Accadde così che le eresie, sorgendo in seno al Cristianesimo, si dannassero irrimediabilmente a vivere nell'errore iniziale in cui erano nate. Difendevano, infatti, il « divino » negandolo nella concretezza sublime della rivelazione.

E' che l' uomo — apparentemente tanto orgoglioso quando si balocca con se stesso — ha terrore di Dio: carnalizzato lo spirito, ridotto a vivere dei ripieghi della viltà quotidiana, si rivolta contro la voce interiore che lo trattiene nel sottrarre la preda o nel colpire l'innocente. Quella « voce » non è sua, è la nemica del male, e vorrebbe soffocarla per sempre. Non può, e il terrore di Dio cresce disperatamente, finchè o piomba nel nulla, o ascende dolorando d'amore al suono di quella stessa voce.

*

Perchè solo attraverso la sua integra umanità Dio volle manifestarsi all' uomo; in quel Corpo martoriato e sformato — contro cui il fariseo d'ogni tempo si accanisce nella sua disperazione —, il Divino si mostrava compiutamente e sensibilmente al nemico che voleva ucciderlo.

Gli eretici, dunque, continuavano la crocefissione negando a Gesù o il corpo o l'eterna divinità: a Gesù che si era fatto operaio che stenta il suo pane, e che, per tanti anni, percorre la via del povero d'ogni luogo ed età.

Certo: se quell'Uomo fosse rimasto l'operaio povero di tutti i giorni, non sarebbe insorta questione alcuna; ma è che quell'Uomo si era fatto Maestro, via verità vita; si era rivelato padrone della morte, risanatore dei ciechi, degli storpi, d'ogni sorta di torturati nel corpo e nello spirito; aveva dettato i Comandamenti; segnato il cammino ideale dei secoli nel Sermone della Montagna; e, dunque, non era il povero a cui si dà il quattrinello ammicando o frettolosamente gesticolando. Gesù aveva chiesto anime non cose: acqua alla Samaritana, ma per darle acqua eterna di vita; e il fico infecondo, che non rispondeva cioè alla vita, era seccato col suo carico vano di foglie.

Ma — ripeteva e ripete il fariseo — s'era fatto crocifiggere, non... aveva salvato Se stesso! Come se la suprema manifestazione della divinità di Gesù non fosse appunto in quel martirio. La passione esprime la sublime accettazione di quella *umanità*, che il Figlio di Dio attua in Sè, da uomo vero, non da fantasma illusorio.

Perchè Dio si sarebbe degradato facendosi uomo ? Si sarebbe degradato per Platone e per tutti quelli che ne discendono; ma la grande novella sta appunto nella rivoluzione concettuale che il Cristo porta con Sè sulla terra e che, naturalmente, non poteva essere che Sua e divina.

Con la Croce la divinità squarcia la tenebra secolare e si fissa concettualmente in termini nuovi.

*

Se ne accorse anche Hegel che quell'Uomo era un ostacolo grave al pensiero definito intenzionalmente non cronologicamente moderno, e, con la crudeltà della sua logica, credette di poterlo costringere nel giuoco dialettico delle triadi. Il Cristo e il Cristianesimo rappresenterebbero l'espressione massima del processo di umanizzazione del divino: nient'altro! E il Calvario sfuma nelle nebbie graveolenti della dialettica del così detto « concreto »: il concreto del nulla. La storia viva cruenta della Passione diventa una categoria del pensiero che si svolge; e lo Spirito santificatore, che il Cristo ha restituito all'umanità, un intruglio per tesi di laurea.

*

Ma il « concreto » del Cristianesimo è nell'Uomo concreto ch'è Cristo. Non c'era umiltà, e ora circola nel pensiero e nel cuore umano; l' inimicizia degli uomini, che si manifestava come un fatto naturale e insopprimibile, si annienta nel casto abbandono dell'uomo che cerca il « fratello »; la giustizia punitiva s' infiamma di carità; il peccato che scava abissi di sangue si redime nel pentimento che apre sentieri di pace; il dolore, che appariva come fantasma funesto di paura, si accoglie e persino si cerca come supremo atto di amore. Tutto è sconvolto della vecchia logica intellettualistica che naturalizzava lo spirito anche quando voleva affermare la superiorità del razionale sul sensibile. E tutto è scaturito da una sorgente sola: quell'Uomo crocefisso, obbrobrioso all'occhio naturale, più obbrobrioso al razionalismo hegeliano che scambia la sua simbologia con la concretezza della vita.

Predicare giustificare sublimare il dolore non era forse follia per chi aveva calcolato tutte le possibilità intellettuali per escluderlo dalla esistenza dell'uomo? L'aponia di Epicuro non doveva generarsi nello stato di atarassia? L'apatia stoica non aveva per questo creato una finzione, quella cioè di ignorare ciò che si soffre? E la « felicità » non era un giuoco dei sensi e dell' intelletto, accoppiati nella misura capillare dei maestri di vita? Tutti — sofisti o razionalisti, cinici o cirenaici, platonici o aristotelici — avevano escluso o temperato quel divoratore implacabile del vivere sospirato: il dolore. E Dio era per tutti assenza di dolore.

Eccolo, invece, su la Croce: la personificazione del dolore, che, nella tragedia perpetua dell' uomo, solo poteva rivelarLo.

Vito G. Galati

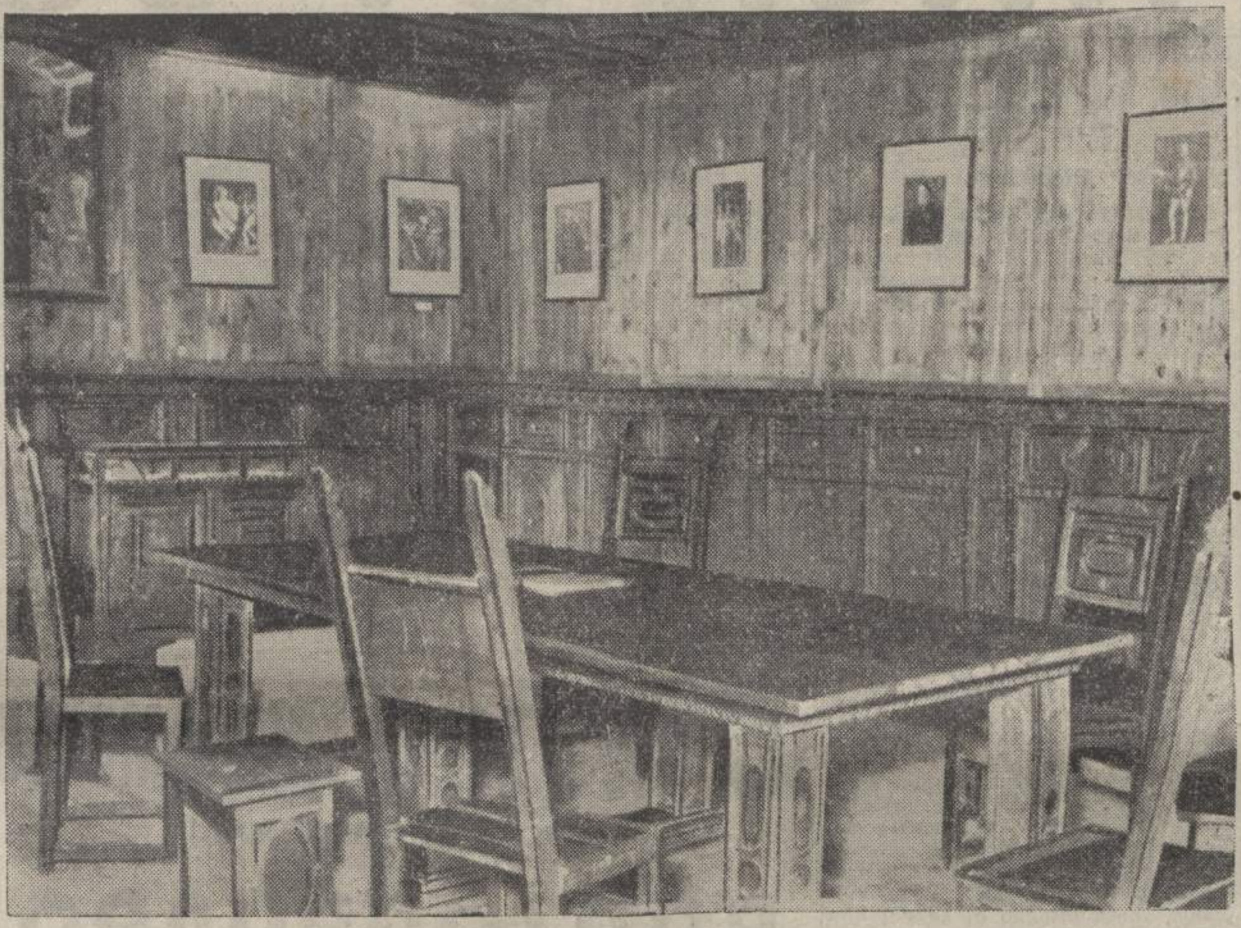
Un bando di concorso della Marina mercantile

ROMA, 22 sera

La « Gazzetta Ufficiale » del 17 Gennaio 1941 XIX n. 13, ha pubblicato un bando di concorso per 30 posti di Vice Segretario in prova nella carriera amministrativa della Direzione Generale della Marina Mercantile (Amministrazione centrale).

Al concorso possono prendere parte coloro che siano provvisti di uno dei diplmi di laurea, richiesti per l'ammissione agli impieghi amministrativi dello Stato. Occorre non avere superato il 30.o anno di età, salvo gli aumenti previsti per le benemerenze militari, fasciste e demografiche. Le domande, corerdate dai prescritti documenti, dovranno pervenire al Ministero delle Comunicazioni, Direzione Generale della MarinaMercantile, Piazza Minerva 38 oltre il 17 Aprile c. a. A richiesta sarà trasmesso copia del bando.

LA CASA DI TIZIANO



Pieve di Cadore, il ridente centro dolomitico frequentato per le villegiature estive e per gli sport invernali, capoluogo del Cadore, la cui fama mondiale deriva dalle Alpi Dolomiti, è patria di Tiziano Vecellio. Il grande artista veneto detto il Sommo, nacque a Pieve di Cadore nel 1477. La casa del Tiziano, ancora in perfetto stato di conservazione, è meta continua di visitatori i quali trovano entro le vecchie mura i segni ancor vivi della vita del sommo artista. La tipica costruzione cadorina con la loggia esterna in legno, i mobili dell'epoca, gli interessanti documenti tra i quali la imperiale patente con sigillo di Carlo V che conferiva al Pittore il titolo di cavaliere, le lettere originali del Vecellio, conferiscono alla casa un grande valore storico e costituiscono un interessante elemento ambientale per lo studio e la meditazione sull'animo e lo spirito del fiero e sommo artista universale.

Diamo qui alcune visioni degli interni e degli esterni della casa del Tiziano, con la cucina la camera ove nacque l'artista, il salone del piano terra.

La Filarmonica di Berlino all'"Adriano,, di Roma

Ad oggi il primo concerto

ROOMA, 22 sera

Ieri sera è giunto a Roma il grande complesso musicale della filarmonica di Berlino col direttore, il celebre maestro Wilhelm Furtwangle. Gli ospiti tedeschi sono stati ricevuti al loro arrivo da funzionari del Ministero della Cultura Popolare e dell'Ambasciata tedesca e sono stati accompagnati in un albergo cittadino. Oggi alle ore 17 al Teatro Adriano la Filarmonica di Berlino terrà il primo dei due grandi concerti romani.

RIVENDICAZIONI STORICHE

La figura del Cardinale Lambruschini

nella obiettiva ricostruzione dei documenti e degli studiosi

Di questi anni, un secolo fa, era segretario di Stato del Papa Gregorio XVI il cardinale Luigi Lambruschini.

« Chi non sa, scriveva or non è molto, il periodico *Civiltà Cattolica*, che la figura di questo celebre diplomatico fu sempre dagli scrittori liberali tratteggiata con le tinte più fosche e repugnanti? E' vero che se si tolgono le frasi roboanti e vuote, invano si cercano i motivi per giustificare tant'asprezza e severità di giudizio. In fondo, anche i suoi più dichiarati nemici debbon riconoscere in lui dottrina, ingegno, attività, zelo e abilità di governo, integrità di costumi, e fedeltà poi a tutta prova per la causa e gl'interessi del Papato e della Chiesa».

Lo stesso Farini, tra una serqua di falsità e d'ingiurie, è costretto ad ammettere, sia pure a denti stretti, che il Lambruschini (*Lo Stato Romano dal* 1815 *al* 1850, vol. I, p. 78) era «uomo di costumi intemerati e di non comune dottrina ecclesiastica». Il Gualtierio poi (*Gli ultimi rivolgimenti italiani*, vol. I, pagg. 42-43) dice ch'egli «era noto per la fermezza dei principii, e nel tempo del suo episcopato in Genova e in quello della sua Nunziatura in Francia».

Ma poichè gli si doveva appiccicare la fama di retrogrado, così divenne facilmente bersaglio preferito ai colpi di scrittori senza scrupoli.

E' risaputo che, come disse Emilio Curatolo (in *Nuova Antologia*, 1.o giugno 1932, p. 350), «la storia del Risorgimento fu, sino a pochi anni fa, scritta e somministrata alle nuove generazioni come una droga della categoria degli *stupefacenti*, che procurano estasi ma spengono ogni fervore di vita, e non come una rievocazione realistica di un grande dramma con alte funzioni educatrici».

Tuttavia un po' alla volta i diritti insopprimibili e imprescrittibili del vero si sono fatti strada, e dopo circa cent'anni, la storia ha cominciato a prendere le sue potenti rivincite. Onde un recente scrittore osservava che ormai le rivendicazioni della verità si van facendo fitte come il grano a giugno.

Così è avvenuto anche riguardo alla persona del Lambruschini. Egli fu ricollocato dalla critica coscienziosa e diligente, di questi ultimi anni, nella sua vera luce dove risplende in un alone di grandezza e di gloria.

La rapida carriera

Diciasettenne appena entrava, l'anno 1793, nell'Ordine dei Barnabiti. Mandato ad insegnare nei collegi di Bologna, Macerata, e Roma, le leggi napoleoniche di soppressione delle congregazioni religiose lo costrinsero nel 1810 di ritirarsi a Genova, sua città natale. Ma vi stette poco, giacchè cinque anni dopo era richiamato a Roma per accompagnare il grande cardinal Consalvi a Terracina, dove recavasi a conchiudere, con i rappresentanti della Corte di Napoli, un trattato sugli affari ecclesiastici di quel Regno.

Nel 1816 il Lambruschini fu nominato Procuratore Generale del suo Ordine e segretario della Sacra Congregazione degli Affari Ecclesiastici. E nel 1819 il Papa lo eleggeva successore, nella sede arcivescovile di Genova, del cardinale Spina, celebre per aver condotto a Parigi, in rappresentanza della Santa Sede, le trattative per il Concordato, del 16 luglio 1801, con il Bonaparte, ed esserne stato uno dei firmatari.

Dopo sette anni di zelante e fecondo ministero pastorale, Pio VII, nel 1826, lo inviava Nunzio in Francia.

La sua nunziatura

A Parigi lo colse la rivoluzione del luglio 1830, che, rovesciando il trono di Carlo X per proclamarvi re, in sua vece, l'ex duca di Chartres, Luigi Filippo, della Casa d'Orleans, oltre a segnare l'atto di decadenza del ramo borbonico, recava un profondo e radicale mutamento nella costituzione dello Stato, sostituendo, alla legittimista, una monarchia fondata sul diritto del popolo.

Ma poi, come osserva opportunamente Ernest Lavisse (in *Histoire General*, vol. X, p. 368), questa rivoluzione «*se fit avec une tendence irreligieuse tres accentuée, que la Monarchie de jullet devait conserver plusieurs année*».

Animato da questo spirito, il governo francese, dice M. Giampaoli (*La preparazione politica del cardinal Lambruschini*, in «Rassegna storica del Risorgimento», gennaio-marzo 1931, p. 114), avrebbe desiderato un Nunzio «di tale qualità e pieghevolezza da servirsene come strumento per giustificare la sua azione a carico della religione e del clero».

Ma ben diversa era la tempra del Lambruschini, onde, nonostante la sua eroica pazienza e l'assidua cura di smussare gli angoli e di togliere, o scemare, i motivi di attrito, s'andò formando un contrasto insanabile per colpa del governo, sostanzialmente anticlericale.

Avevano resa più difficile la permanenza di monsignor Lambruschini nel suo alto ufficio, la nomina del maresciallo Horace-François Sebastiani, oriundo di Corsica, avvenuta il 2 novembre 1830, il quale non tardò a manifestare sentimenti di preconcetta ostilità verso il Nunzio: e gl'incidenti verificatisi (e le relative polemiche che ne seguirono).

Ed ecco che un anno dopo, il 25 dello stesso mese, l'ambasciatore di Francia presso la Santa Sede comunicava al card. Bernetti, segretario di Stato, *in forma confidenziale*, un dispaccio del Sebastiani, con cui lo pregava di chiedere senz'altro l'allontanamento del Nunzio, *non essendo gradito alla Corte di Francia per essersi manifestato troppo apertamente avverso al nuovo regime.*

Il cardinal Bernetti non fece altro che trasmettere al Lambruschini il desiderio espressogli dallo ambasciatore Saint-Aulaire, che a renderne più efficace la portata avea calcato sulla opportunità di una sollecita esecuzione per evitare, ove ciò non fosse avvenuto, il pericolo di qualche disordine.

Il pretesto, con il quale si tentò di mascherare l'espulsione non fece meraviglia alla Santa Sede, già informata giorno per giorno dell'andamento delle cose in Francia; e meno ancora a monsignor Lambruschini. Nè gli diè motivo a rammaricarsene perchè da tempo aveva capito ch'era troppo ardua ed angustiosa l'opera sua di rappresentante della Santa Sede tra le diffidenze e gli ostacoli che gli suscitava contro il governo.

E però, d'accordo con la Segreteria di Stato, traendo motivo dalle sue deteriorate condizioni di salute, chiese una temporanea licenza, ben sapendo che dovea convertirsi in definitiva, per recarsi ad Aix in Savoia a far la cura delle acque.

Lasciava Parigi nel luglio del 1832, ma quando fu a Chambery lo raggiunse un dispaccio da Roma, che gli partecipava la sua promozione alla porpora. E ciò fu il migliore attestato della illimitata fiducia al valore del diplomatico, da parte della Santa Sede, e il premio più ambito alla ferma, intemerata coscienza del sacerdote nel compimento del suo alto ed aspro dovere.

Nel frattempo il re Carlo Alberto avea manifestato il desiderio di riavere l'eminentissimo Lambruschini ad arcivescovo di Genova: ma Gregorio XVI lo volle a Roma per nominarlo Prefetto della Sacra Congregazione degli Studi, e, successivamente, nel 1836, suo segretario di Stato, ufficio ch'ei tenne sino alla morte del Papa.

La scoperta di un prezioso documento

Storici disonesti ebbero buon giuoco a sbizzarrirsi contro monsignor Lambruschini per il suo contegno nel tempo della nunziatura, tacciandolo d'austriacante e di reazionario.

La moda voleva così; e così si andò innanzi per lungo tempo! Sfortunatamente venne anche a mancare il memoriale che si sapeva essere stato scritto da lui medesimo intorno al periodo della sua nunziatura, e che ormai si riteneva irremissibilmente perduto.

Ma in questi ultimi anni, per merito del Prefetto della «Vaticana», monsignor Mercati, ora cardinale, venne in luce il prezioso documento, che diè modo di tagliar corto a tutte le falsità e villanie divulgate contro il Lambruschini.

Ha esso il seguente titolo: *Memorie istoriche della Nunziatura sostenuta a Parigi da Monsignor ora Cardinale Luigi Lambruschini scritte da lui medesimo.* Sono esse contenute in tre grandi volumi di circa 800 pagine, ben rilegati col dorso fregiato dallo stemma del Cardinale. La copia dell'ammanuense ha il valore d'autografo perchè fu riveduta dall'autore, come s'arguisce dalle postille recatevi di sua mano. Il documento fu pubblicato da P. Pirri nella interessante raccolta di «Diari e Memorie» dell'editore Zanichelli.

«Non poteva il Pirri, scrive *Civiltà Cattolica* (fasc. del 16 marzo 1935, p. 612), compiere opera migliore in difesa d'un calunniato, la quale risulta da questa semplice narrazione, ora alfine pubblicata; opera di giustizia che riesce gradita ad ogni storico onesto».

Queste *Memorie* ci offrono anzitutto una visione ben diversa dalla tradizionale intorno ad un periodo così denso di avvenimenti e di storia; e insieme una diligente accolta d'informazioni e di giudizi su uomini e fatti di quel turbinoso momento; e, sopra tutto, ci forniscono larga copia di elementi sul carattere e le idee del Lambruschini.

La politica del Lambruschini

Fu dunque accusato dai liberali del secolo scorso (come lo è tuttora da qualche ritardatario) d'essere stato un fiero esponente del più vieto austriacantismo.

Specialmente il La Farina, il Nisco, il Bolton King intesero a spiegare la sostituzione del Lambruschini al Bernetti nella carica di Segretario di Stato come un'abile mossa del gabinetto austriaco, che sperava per tal modo d'avere un docile strumento della propria politica.

E' bensì vero che, nel momento in cui avvenne la successione, il principe di Metternich mostrò di compiacersene, ritenendolo un convinto seguace delle sue idee conservatrici e reazionarie. Ma il Cancelliere austriaco, cullandosi in questa falsa illusione, era caduto in un gravissimo errore.

«La figura del Lambruschini, scrive M. Gisci (*Un episodio della rivalità franco-austriaca nello Stato Pontificio*, in «Rassegna storica del Risorgimento», anno 1931, p. 405), era più complessa di quanto stimava il Metternich; e s'egli rimase uomo di chiostro anche tra i rumori dell'arcivescovado di Genova e gli onori della porpora romana, vedeva la politica in modo molto più realistico che non credesse il Cancelliere austriaco».

Il Lambruschini, soggiunge A. Giampaolo (l. c.) «amava la libertà e la indipendenza contro chiunque. Anche contro i francesi. E ne dette la prova nel 1838 preparando con abilità e ottenendo la partenza delle truppe austriache ma anche delle francesi che occupavano Ancona».

Bellissimo e completo è il giudizio che di lui ci dà Andrian Boudon, in *La Saint Siege et la Russie* — 1814-1847 — (Paris, Plon, 1922, p. 224: «*Lambruschini, avec sa science profonde de la theologie et du droit, sa grande pieté et sa vie austère, fut un parfait homme d'Eglise. Energique, défiant, franc, parfois jusqu'à la rudesse, il fut impopulaire auprès des liberaux, autant que le Pontife, dont il fut pendant dixeans le fidèle serviteur*»!

Italo Rosa

I giorni e le memorie

Il dono

Per gli auguri d'onomastico al babbo, il bimbo, benchè febbricitante, ha voluto essere alzato da letto, per recitare una poesia. Sono versi che ha composto lui stesso, parole nate dal suo cuore e dalla sua fantasia di bambino poco più che settenne.

Il padre ha ascoltato stupito, perchè mai aveva letto quei versi nei libri o nei giornali dei figliuoli, e non voleva credere che l'autore della poesiola fosse il bimbo stesso. Quando ne fu certo, non seppe se rallegrarsene o rattristarsi.

Non dava certo alla poesia un valore superiore a quello che aveva, nè sognava, come fanno tanti genitori, un avvenire di gloria per il figliolo. Ma nell'impegno e nel fervore da lui messi nella composizione dei versi, il padre riconosceva indubitabile il segno di un'eredità spirituale. Rivedeva lui stesso, settenne, sospendere i giochi e le letture, per scrivere quei versi e quelle rime che la fantasia, intanto, era andata intrecciando. E si rivedeva, nel cammino ormai non più troppo breve della vita, appassionato e talora affannato alla ricerca di libri e di carte, intento a scoprire in altri, amore di poesia e di stampa, chino, egli stesso, per lunghe ore, su fogli candidi da riempire di nere parole.

Trasvolano panorami di cieli e di terre, nella realtà sensibile della vita; ma troppe volte egli non può contemplarli, perchè l'assillano il bisogno e la gioia di scrivere e leggere, di leggere e scrivere. Si ritrova schiavo delle carte e dell'inchiostro: ed è, talora, come se un peso gli gravasse il cuore, come se una cappa di piombo lo soffocasse, e quasi lo punge l'amarezza di tante ore perdute; ma poi bastano una parola, una pagina a inebriare lo spirito, a sollevar lui in regioni negate ai comuni mortali, e allora il cuore trabocca di gratitudine per questo, ch'è pure un dono bellissimo: di sapere scoprire un mondo in un motto.

Ora il padre non sa se allietarsi o temere perchè ha scoperto nel bimbo un possessore di questo dono bello e terribile. In un'epoca di mercantilismo e di dure realtà, vorrebbe che il figlio crescesse preparato alle lotte e corazzato contro il sentimento: ma poi pensa che più d'ogni ricchezza materiale, più d'ogni vittoria e d'ogni successo nel mondo, esaltano la bellezza d'un'idea, una conquista dello spirito, una scoperta dell'intelletto. E basta la pagina d'un libro, talora, a compensare di dure fatiche e d'amare sconfitte.

E allora benedice il dono che, già in lui, ha ora scoperto presente anche nell'anima del figlio.

Ritratto di bimba

La bambina è ritratta in piedi, appoggiata a una porta, e pare che si sostenga al tendaggio. Serio ha il volto ed assorto, senza sorriso, dunque, se pure sereno.

Poichè quella è una fotografia di alcuni anni or sono, e la bimba ora, è donna, ed ha a sua volta dei bimbi, si può ricostruire il cammino da lei percorso da allora ad oggi.

Dinanzi ad ogni bambino è il mistero dell'esistenza. Ma dinanzi a questa fanciulla, che mi guarda dal ritratto, il mistero, per un tratto dell'esistenza, non c'è più. Eppure la figura mi attira e mi affascina, portando la mia mente nelle regioni profonde e solenni della vita che è fatta di passato e di futuro, negli itinerari misteriosi seguiti dalle anime e dai corpi verso mète talvolta agognate e altra volta aborrite.

Di questa bimba io conosco l'esistenza; so come, da allora, dal tempo della fotografia, ella crebbe, come si svolse la sua vita, le sofferenze che la provarono, l'amore che le arse nel cuore, e come divenne sposa e madre.

Ma guardando il ritratto mi riporto, per un fenomeno strano di suggestione, al tempo di allora, alla sua infantile età di allora. E mi pare che, ancora, davanti a lei, come in quel tempo, sia l'ignoto. Infatti i suoi occhi pensosi non vedono gli anni a venire: e proprio in quegli occhi di bimba seria e grave mi pare si specchi tutto il mistero dell'esistenza e l'oscurità dell'ignoto futuro.

Ferma nel tempo mi pare, la bimba, come se, per prodigio, il cammino della vita si fosse un tratto fermato. E pare a me di tornare, con i miei anni d'adesso, a quel tempo, d'interrogare la bambina non cresciuta, di chiederle che cosa pensi della vita, del mondo e del domani.

E mi sento, in quell'atto delle domande, il custode d'un grande e terribile segreto: è il segreto che io conosco della sua vita, come si è realmente svolta da quel tempo ad ora.

Ma stolta, ecco, mi appare d'un tratto la mia fantasia, inutile il mio segreto. La vita è legata a questo procedere ora per ora, a questo trovare, ad ogni attimo, davanti a noi, l'ignoto, a questo svoltare continuo sopra strade che non conosciamo. E' legata a questo avanzare nelle tenebre del domani: ombre che solo illuminano la fiducia e la speranza da noi poste, con trepido cuore, in Colui che la vita e noi ha creato.

Così, come tutti, la bimba che contemplo nel ritratto è andata, giorno per giorno, incontro al futuro. Camminatrice ignara, ogni giorno ha cercato la sua strada: ha trovato talvolta rocce e barriere, tal'altra prati fioriti, ascese faticose e sentieri su cui era lieve avanzare. Ma nulla, allora, al tempo del ritratto, sapeva. Ed è bene che il segreto del domani fosse, per lei, come per tutti noi, inviolato.

Perchè se chiari e noti le fossero apparsi gli anni del futuro, quei suoi occhi seri che, dal ritratto, mi guardano, non sarebbero così pieni di pensiero: non rivelerebbero, cioè, la grandezza dello spirito e il peso dell'ignoto destino.

Signum

REDAZIONE
VIA TREPPO N. 3

CRONACA DI UDINE

TELEFONO
NUMERO 700

Corso Superiore di Cultura Religiosa
"Passione, morte e resurrezione di Cristo

Il Sac. prof. Cargnelutti, sabato 25 corr., ore 18, nella Sala Superiore di Via Treppo, 3, terrà lezione al Corso Sup. di cultura Religiosa.

Ecco lo schema della conferenza:

Prima parte: la Passione di Cristo — a) i flagelli, le spine, la croce; b) la voce della scienza medica.

Seconda parte: la Risurrezione di Cristo — a) Gesù era realmente morto quando fu calato dalla Croce — poi si mostrò realmente vivo; b) ogni mistificazione era impossibile; c) si scalza l'ipotesi dell'allucinazione.

Per persone di cultura.

L'inizio della lezione è stato spostato alle 18.

Funzione salesiana

Domani venerdì, 24 corr., alle ore 8, nella Chiesa di San Giacomo sarà celebrata la Messa mensile in onore di Maria Ausiliatrice. Sono invitati in particolar modo gli ex allievi, i cooperatori salesiani e i benefattori delle Opere di Don Bosco.

"Lectura Ducis,,

Domani venerdì, alle 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. Primo Zanotti parlerà sul tema: «Le prime battaglie del Fascismo nei discorsi del Duce», del ciclo di conferenze sulla «Lectura Ducis».

"Lectura Dantis,,

Ieri sera, nella Sala dell'Istituto Tecnico, il prof. F. D. Ragni ha tenuto la seconda lezione della «Lectura Dantis». Egli ha letto e commentato il 2.o e 3.o Canto dell'*Inferno*.

Nel 2.o canto, che è proemio dell'*Inferno*, Dante riceve la missione di banditore dello Spirito Santo. Nel 3.o Canto inizia il dramma dell'umanità peccatrice.

Folto piubblico ha ascoltato con viva attenzione l'esauriente lettura.

Dispositivi luminosi

Per facilitare il riconoscimento di alcuni esercizi di pubblica utilità (telefoni, generi di privativa, bar, caffè ristoranti e simili) in caso di oscuramento parziale il Ministero della Guerra autorizza l'uso di appositi dispositivi luminosi.

Per ottenere l'autorizzazione all'uso di tali dispositivi gli interessati dovranno presentare domanda al Podestà, precisando l'inscrizione desiderata e la Ditta fornitrice.

Il permesso sarà accordato previa dichiarazione in calce alla domanda stessa del Comando provinciale dell'U.N.P.A. accertante che la targa indicata è regolamentare ed è stata costruita da Ditta autorizzata.

Unione Commercianti
Sospensione temporanea del dazio sul pesce

Dal 24-12-40-XIX, data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della legge 13-11140-XIX n. 1700, e fino a nuova disposizione, l' applicazione del dazio d'importazione previsto dalla voce n. 33 della tariffa dei dazi doganali e dell'imposta generale sull'entrata dovuti per il pesce fresco anche congelato è sospesa.

Ragazza infortunata

Fabris Maria, di Angelo, di anni 12, da Mortegliano, mentre camminava è scivolata e nella caduta ha riportato la frattura dell'avambraccio destro. All'Ospedale è stata accolta e dichiarata guaribile in 30 giorni.

Le peripezie
di una banconota falsa

Giorni or sono al sig. Fontanini Giuseppe, proprietario di una crologeria in Via Vittorio Veneto, si presentava una signorina per acquistare un orologio da polso.

Per il pagamento la donna esibì un biglietto da 500 lire.

Qualche ora dopo il Fontanini si accorgeva che la banconota era falsa. Iniziate le indagini si venne alla identificazione della donna. Essa è Martinuz Ninfa di Giuseppe di anni 21 da Sebanicco. Interrogata essa affermò di aver trovato le 500 lire dinanzi al Duomo, e in buona fede, aveva iniziato alcune compere.

La banconota è stata sequestrata.

Un cadavere in una capanna

Una macabra scoperta è stata fatta da alcuni ragazzi del Cormons Alto.

Uno di essi nel raccogliere neve, presso una capanna afferrava una scarpa. Nel tirarla a sè scopriva che essa apparteneva al cadavere di un uomo. Dalle indagini si è accertato che il morto è Pecoraro Battista fu Domenico di anni 71. Egli, per ripararsi dal freddo, aveva cercato asilo nella capanna. Per assideramento, il Pecoraro è poi deceduto.

Orto - Giardino
Frutteto - Casa
Ogni occorrenza, presso:
L'ORTO AGRARIO
GASPARINI - UDINE
Via Savorgnana 25 - Tel. 4-24

Riconoscenza alpina
Telegrammi al Podestà

Al Podestà sono giunti dall'Albania i seguenti telegrammi:

Dall'*Eccellenza il Generale Carlo Rossi*, Comandante il 25.o Corpo d'Armata:

«*Caro Barnaba, mi giunge oggi qui il vostro cortese e gradito telegramma del 26 dicembre 1940. Vi ringrazio di cuore e ricambio a Voi gli auguri, mentre gli incrollabili Alpini friulani scrivono pagine di grandi e veri eroismi. Affettuosi saluti*».

Dall'*Eccellenza il Generale Gabriele Nasci*, già Comandante dell'8.o Alpini ed ora del 26.o Corpo d'Armata:

« *Auguri vostri e indimenticabile città cui mi legano tanti ricordi di viva simpatia giungomi particolarmente cari. Affettuosamente ricambio*».

Dal *Generale Mario Girotti*, Comandante la Divisione Alpina «Julia»:

«*A nome Alpini «Julia» ringrazio vostre espressioni et ricambio auguri*».

In gravi condizioni
per il calcio di un cavallo

Un grave incidente è occorso a Pontano Sebastiano, appartenente al 23.o Artiglieria.

Nel governare un cavallo egli veniva colpito all'addome da un potente calcio dell'animale.

Il Pontano è stato subito soccorso e trasportato all'Ospedale di via Pracchiuso, ove è stato accolto con prognosi riservata.

Furto di biancheria
2000 lire di danni

Un audace colpo ladresco è stato perpetrato nell'abitazione del prof. Lorenzo Bertoluzzi, in Corte Giacomelli.

Ladri ignoti, approfittando dell'assenza dei proprietari, hanno svaligiato gli armadi di camera di numerosa biancheria.

Il danno è di oltre 2000 lire. Del furto si sta interessando la Benemerita.

Un impermeabile sparito

Uu furto è stato commesso nell'abitazione di Zilli Bonaventura, abitante in Via del Bon. Ladri ignoti hanno rubato un impermeabile di proprietà del milite Forchieri Lorenzo.

Beneficenza

Elargizioni al Centro di Tutela Minorile: Famiglia Soddu Millo L. 500; Persona che vuol mantenere l'incognito 500; Banca d'Italia succurs. di Udine 700; Cementi del Friuli 200; Ditta Moretti 100; Ditta Fratelli Bertoli 50; Snia Viscosa 50; Giuseppe Gross 20.

Parrocchia del Carmine — Nel trigesimo della morte della moglie Laura, l'avv. Carlo Piussi offre ai poveri della Parrocchia L. 500; La sig.ra Maria Della Vedova Del Giudice in morte della sig.ra Fantuzzi Gervasoni Maria ai poveri della parrocchia 20; Id. Della Vedova Eugenio 20.

Alle Dame di Carità della Parrocchia di S. Quirino per la morte del dott. Alessandro Fietta e per mesto anniversario hanno offerto: il sig. Schiavetti Rocco L. 100; la sig. Niani Maria 50; la famiglia Chien 10.

In Tribunale
Mortale colpo di fucile

Caruso Giuseppe di Salvatore, di anni 22, da Cefalù, è imputato di omicidio colposo.

Maneggiando un fucile accidentalmente aveva fatto partire un colpo che cagionò la morte di Pinzano Dario di anni 20 da Rive di Arcano.

Il Caruso è stato condannato a mesi 6 di reclusione e al risarcimento danni alla parte lesa.

Un tentato omicidio

Marangoni Giovanni, fu Beniamino, di anni 31, da Santa Maria di Lestizza, è imputato di tentato omicidio.

Nella notte del 21 luglio 1940 sparò contro Favatto Luigi di anni 54 di Santa Maria di Lestizza un colpo di pistola che, fortunatamente, andò a vuoto.

Il Marangoni dinanzi al Tribunale ha negato il fatto; purtuttavia è stato condannato a mesi 6 di reclusione e mesi due di arresto.

Stato civile

21 gennaio 1941-XIX

NATI: Sambucco Paola (3.o nato) di Ermes e di Duria Maria — Battaglini Valerio (3.o nato) di Marcello e di Flaibani Luigia — Don Paolo (3.o nato) di Guglielmo e di Di Luch Mafalda — Destefanis Franco (1.o nato) di Carlo e di Ellero Wilma — Talmassone Annamaria (1.o nato) di Giacomo e di Persello Caterina — Bovolenta Mario (8.o nato) di Venerino e di Crivio Sandrina.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Blasoni Domenico guardia giurata con Muzzolini Pia casalinga.

MATRIMONI: Gantili Nicola agricoltore con Bazzi Enza casalinga.

MORTI: Zuiano Domenica ved. Zilli fu Domenico di anni 79 casalinga — Percotto Ines ved. Fietta fu Alessandro di anni 59 impiegata — Zanco Natale fu Antonio di anni 60 insegnante musica — Fabbro Dal Fior Angelina fu Luigi di anni 64 casalinga — Ferigutti Ermenegilda ved. Saccavino fu Angelo di anni 51 casalinga — Cammarotto Assunta fu Filippo di anni 67 casalinga.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
22 Gennaio 1941-XIX

NATI	1
MORTI	4
MATRIMONI	0

Sport
Commento

I sei palloni di Vicenza pesano sull'animo dei calciatori e sportivi friulani. La sconfitta è troppo sonora, perchè essa non possa ripercuotersi nella sensibilità del nostro ambiente. Per di più essa viene ad aggravare la già poco serena situazione della A. C. U. Quest'anno la disdetta è congenita. E' così tenace che lascia prevedere foschi orizzonti. Siamo a quota 12, cioè nell'orbita delle candidate... alla retrocessione. Chi ama l'Udinese, ricorda i bei tempi con nostalgia; non crede quasi d'essere giunto a simili condizioni. Esso si chiede perchè non è possibile ritornare al sole; scacciare con sicurezza l'incubo della... Serie C.

Di giorno in giorno la posizione si fa più precaria. Ci si scaglia ora contro il *sistema*, ora contro i giocatori, ora contro la dirigenza. E' logico! Son questi i tre elementi che costituiscono la macchina della società.

Ma chi penetra con l'indagine serena nello spirito dell'A. C. U. arriverà a capire che certe volte, quei tre elementi rimangono immuni da peccati. Qui si potrebbe agganciarci alla teoria di Democorito. Ma poichè sappiamo, senza bisogno di sussidi filosofici, che, tre elementi non formano un corpo perfetto se non lasciamo a chi ha più interesse l'analisi specifica delle cause che minacciano di corrodere il sanissimo ambiente udinese.

La tradizione di squadra del *miracolo* è tramontata. La squadra della *giovinezza* è invasa da una senilità quasi irrimediabile, ogni entusiasmo si è spento nella triste realtà dell'incompiuto. Avevamo tracciato un grande programma; ora siamo costretti a lavorare per la salvezza.

Addio, cara, amata Udinese! Addio squadra delle superbe affermazioni, raggiunte con la baldanza del tuo entusiasmo!

Arresto

Iacolutti Enrico fu Pietro è stato arrestato per furto di portamonete in danno di De Bellis Angela da Colugna.

DALLA PROVINCIA

REANA
Cade dalla bicicletta

Zenarola Guerrino di anni 57 da Qualso, ritornava da Nimis in bicicletta. Accidentalmente è caduto ed ha riportato la frattura di due costole e la lussazione della spalla sinistra. Il dott. Bertolissi lo ha dichiarato guaribile in giorni 20.

CIVIDALE
Borsa di studio «Gaberio Gabrici»

La borsa di studio «Galerio Gabrici» per l'anno 1941 è stata assegnata agli studenti Zanuttig Turno di Felice; d'Orlandi Enzo fu Geminiano e Podrecca, Gianni di Andrea. Un plauso ai bravi giovani.

Nella « Dante Alighieri »

Tutti gli alunni e le alunne dell'Istituto Magistrale delle «Orsoline» del R. Liceo e delle Scuole Medie si sono inscritti alla «Dante Alighieri».

Sul lavoro

Felci Rodolfo di Arnaldo, mentre lavorava presso l'Impresa Marigo di Rubignacco, è rimasto ferito al braccio sinistro ed alla spalla sinistra. Ne avrà per giorni 15.

CUSSIGNACCO
In memoria

Nel trigesimo della morte del Vice Brigadiere dei Vigili del Fuoco, Luigi Flaibani, martedì nella parrocchia di S. Martino V. in Cussignacco, è stata celebrata una Santa Messa, in suffragio del compianto defunto. Assistevano la moglie ed i figli.

Luigi Flaibani era ampiamente conosciuto e molto stimato, per la sua bontà per la costanza nel lavoro.

Entrò a far parte dei Vigili del Fuoco nel 1921, si prodigò in molte opere di soccorso in particolar modo in molti incendi.

CODROIPO
Il Comune in cifre

Diamo il movimento della popolazione residente del Comune avvenuta durante l'anno 1940:

Nati: maschi 200, femmine 176. totale 376 — *morti*: maschi 92; femmine 93; totale 185 — *matrimoni* 106; *immigrati*: 394; *emigrati*: 354.

Popolazione civile al 1 Gennaio 1940: 14.284 abitanti; al 31 dicembre 1940: 14.515 abitanti.

ZOMPICCHIA
L'assemblea della Latteria

E' stata tenuta domenica scorsa. I soci hanno potuto constatare il buon andamento della loro Istituzione. Tra l'altro è stato approvato di continuare anche nel corrente anno l'offerta di ciascun socio a favore della Chiesa, ed è stato poi deciso, con nobile atto, su proposta del Cons. di Amministrazione, di devolvere per quest'anno la spesa della tradizionale bicchierata, a favore dei combattenti. Le votazioni portarono eletti due nuovi consiglieri: Miculan Antonio e Riga Vittorio.

La solita bicicletta

L'agricoltore Diga Marcello fu Luigi ha lasciato incustodita la sua bicicletta fuori della trattoria «S. Marco. a Codroipo. Non la ritrovò più.

Infortunio

L'operaio Trentin Angelo di anni 30, alle dipendenze della Ditta Mangiaratti, rincasando in bicicletta è stato investito da un'auto. Mentre il velocipede è rimasto fracassato il Trentin se l'è cavata con alcune ammaccature guaribili in alcuni giorni.

Dalle Sponde del Torre
Funzioni riparatrici

Dolorosamente si constata che anche in questi paraggi il vizio della bestemmia ha un crescendo impressionante, con grave danno delle anime colpevoli del vizio stesso, con grave scandolo per i piccoli, con grave dolore delle anime buone e con grave responsabilità individuale e sociale dinanzi a Dio. Da tutti e dovunque si dovrebbe intensificare la lotta iniziatasi da tempo contro « *le orribili favelle* » per purificare il nostro idioma da questa turpitudine. All'uopo, in questa forania si svolgono funzioni riparatrici con Comunioni, discorsi e manifestazioni antiblasfemi.

Presepii

Fra i parecchi Presepi che vengono allestiti nella forania di Rosazzo, acquista sempre più rinomanza quello di Pavia. Esso rimarrà esposto ancora per qualche giorno. La semplicità e la disposizione della commovente scena natalizia fa dire ai visitatori: — Dinanzi a questo Presepio si rimane soddisfatti; non resta che di esprimere al Cappellano artista Don Cuzzi, tutto il gradimento con meritate congratulazioni.

Diversi Presepi eseguiti dai bambini nelle loro famiglie furono giudicati meritevoli di premio.

Coscritti

I giovani che in questo mese si arruoleranno nelle gloriose nostre Armi, hanno assistito con edificante raccoglimento alla Messa appositamente celebrata per loro. Si sono accostati alla Sacra Mensa; hanno ascoltato con attenzione le parole d'incoraggiamento rivolte loro dal Celebrante.

Auspichiamo che ritornino coperti di gloria per la grande vittoria!

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO
(DIOCESI DI CONCORDIA)

PORTOGRUARO
Festa di bimbi all'Asilo Calasanzio

I piccoli dell'Asilo S. Giuseppe Calasanzio, in occasione della loro festa annuale, hanno offerto l'altro ieri alla folla di mamme, di babbi e di amici dell'istituto intervenuti, una saggio della loro bravura. E' stata, sotto la guida delle buone suore che li avevano pazientemente istruiti, questa del Calasanzio, una di quelle simpaticissime manifestazioni in cui la poesia si rivela in forme schiette, limpide, piene di commovente ingenuità.

Siccome ricorreva anche l'onomastico dell'arciprete del Duomo, mons. Mario Ceconi, i minuscoli, disinvolti attori hanno trovato modo di rivolgere a colui che dedica tante e così appassionate cure all'Asilo, calorose e molto significative espressioni di gratitudine accompagnate dai voti più fervidi. Il pubblico, dal canto suo indirizzò a mons. Ceconi una intensa devota acclamazione.

Tutti i numeri del ben congegnato programmino furono accolti da applausi molto cordiali.

Giovane donna uccisa da un autotreno sull'asfalto della triestina

L'autotreno targato 1132 FM della ditta Grattoni che, guidato da Golle Emilio, filava sull'asfalto della triestina, appena oltrepassato Alvisopoli ha urtato, poco dopo il mezzogiorno di ieri, con la parte posteriore del rimorchio, una donna: Diana Regina in Bortoluzzo, d'anni 30, che, in bicicletta, andava verso S. Giorgio al Tagliamento. La povera donna, proiettata dal violentissimo colpo a qualche metro di distanza, è deceduta sulla strada in seguito alle gravi lesioni riportate.

Sul posto si è recato il vice pretore avv. Bubbazzer, col cancelliere cav. Fuochi e il brigadiere De Haro, per le constatazioni di legge.

Pro posto di ristoro

Al Posto di ristoro per i soldati organizzato dal nostro Fascio Femminile alla stazione, sono pervenute le seguenti offerte: dott. Gino Dal Moro lire 50, avv. Oreste Pellegrini 15, Milanese Prima 5, Titolo Gio. Batta 5, Turchetto Angelico 5.

Una ferita di punta trapanante

La massaia rurale Callegari Santina di Guerrino, mentre si trovava in un terreno della Bonifica Bandoouerelle, ha accidentalmente riportato, durante il lavoro agricolo, una ferita di punta trapanante all'anulare destro.

La ferita è stata curata dal dott. Statuti, che la giudicò guaribile in 15 giorni s. c.

Ad opera di ignoti è stata asportata la bicicletta che Vortali Zuzù, residente a Cinto Caomaggiore, aveva lasciato momentaneamente incustodita nel piazzale della stazione, per recarsi a consultare l'orario dei treni.

Il furto venne denunciato alla benemerita.

PORDENONE
La « sagra » di Sant'Agnese a Roraipiccolo

Domenica prossima, la borgata di Roraipiccolo celebrerà l'antichissima « sagra » di S. Agnese.

Il programma religioso, comprende alle ore 11 la Messa solenne in terzo, con discorso sulla Santa detto dal prof. don Schincariol del Collegio don Bosco, ed alle ore 15 la processione attraverso le vie del sobborgo con il simulacro della Santa (opera egregia dello scultore Bartoli di Firenze, inaugurato lo scorso ottobre).

La Messa dell'Ausiliatrice

Domani, venerdì, alle ore 8,30, sarà celebrata nella cappella del Collegio don Bosco la consueta S. Messa mensile in onore della Madonna Ausiliatrice.

La seconda di Dina Galli

Anche ieri sera, per la seconda ed ultima recita della compagnia comica di Dina Galli, il « Verdi » era affollatissimo in ogni ordine di posti. L'interpretazione della novità in tre atti di Armando Curcio: « Ci penso io! » hanno rivelato nella Galli e nei suoi compagni di palcoscenico — Nerio Bernardi, uno dei migliori attori di prosa del nostro tempo, Hilda Petri, Enzo Gainotti, Renato Bonifari, ecc. — un valore eccezionale, del resto già noto, ma ancor più degno di essere sottolineato trattandosi di realizzare e di far apprezzare dal pubblico un lavoro che non aveva pregi notevoli di originalità e di vivacità. Pertanto convinti sono stati gli applausi al complesso per la brillante interpretazione. Appropriata e diremo anzi ricercatissima la messa in scena.

Altri spettacoli sono annunciati prossimamente al nostro massimo.

Il rapporto al Fascio dei Fiduciari dei Gruppi Rionali

Ieri sera, presso la Casa del Fascio, il Commissario straordinario ha convocato a rapporto i Fiduciari dei due Gruppi rionali della città, « Medaglia d'oro De Carli » e « Medaglia d'oro Gabelli » e quelli dei Gruppi rionali di Torre, Gorgomeduna, Vallenoncello e Rorai, impartendo le direttive sull'attività da svolgersi nell'attuale momento. Il rapporto ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

Il tesseramento anno XIX delle Giovani Fasciste

Le Giovani fasciste del locale Comando Gil di Fascio, sono tenute a regolarizzare al più presto il tesseramento, versando il relativo importo alla Casa della Gil.

F. I. G. C.
Direttorio Sezione Propaganda Pordenone

Comunicato Uff. n. 19 del 21 gennaio 1940-XIX.

Campionato II. categoria.

Avvertenze: Si rende noto che l'inizio del Campionato a margine avrà inizio improrogabilmente domenica 2 febbraio p. v. Le Società interessate sono pregate di sollecitare la loro adesione. Si rammenta che per le Società che hanno partecipato alla disputa del Trofeo «Portus Naonis» e per quelle di nuova costituzione la tassa d'iscrizione viene ridotta della metà. Per maggiori schiarimenti le suddette Società potranno rivolgersi alla Segreteria del Direttorio S. P. (Bar Flores - Piazza Cavour) il martedì e venerdì di ogni settimana dalle ore 22,30 alle ore 23.

Iscrizioni: Si prende atto della regolare iscrizione della squadra dell'A. C. Don Bosco.

Una conversazione alle cotoniere di Roraigrande

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 13,45, è seguita la conversazione di propaganda alle operaie dello stabilimento di Roraigrande del Cotonificio Veneziano, indetta dalla Sezione provinciale dell'I.N.C.F. ed organizzata dalla sottosezione di Pordenone. Oltre ai dirigenti e alle operaie era presente il Fiduciario del N.U.F. che rappresentava quello dell'I.N.C.F. Dopo il saluto al Duce, la collaboratrice Rossana Rebolini ha parlato sul tema: « Resistere per vincere — Vincere per il popolo lavoratore », dando luogo ad una entusiastica dimostrazione all'indirizzo del Fondatore dell'Impero.

Infortuni sul lavoro

Percorrendo un reparto del Canapificio Bini in rione di Torre, l'operaia Norina Gasparotto fu Pietro, di anni 20, scivolava malamente a terra riportando nella caduta una contusione alla schiena guaribile in una decina di giorni.

— Nella Filatura locale del Cotonificio Veneziano, l'operaia Angelina Fantin fu Lorenzo, quarantaquattrenne da Cordenons, attendendo ad un lavoro si conficcava una scheggia di legno nel dito medio della mano sinistra. Dieci giorni.

— Pure nella Filatura del « Veneziano » adoperando un pulitore, la diciannovenne Gisella Gardiman di Domenico, si feriva al dito pollice della mano destra. Sette giorni.

DALLA DIOCESI

S. MICHELE AL TAGLIAMENTO
Le onoranze alla salma di un cavalleggero

Una mortale sciagura è accaduta sul ponte della ferrovia che attraversa il Tagliamento, verso Latisana. Il soldato Domenico Baioni fu Serafino, di anni 26, da Mezzega (Ravenna), appartenente ad un distaccamento del «Saluzzo» Cavalleria, mentre stava attraversando i binari facendo attenzione al sopraggiungere di un treno merci da Latisana, non s'accorse che dalla parte opposta arrivava velocissimo il diretto che lo investiva in pieno; maciullandolo orribilmente. Il poretto ha lasciato con la moglie due teneri figlioletti.

Subito sul posto sono accorse le autorità ed i miseri resti composti in una bara sono stati trasportati nella cappella del camposanto parrocchiale, dove vennero pietosamente vegliati dai compagni d'arme. Il mattino dei funerali, la salma è stata trasportata in una sala della Casa del Fascio, trasformata in camera ardente. Alle onoranze intervennero, oltre a tutte le autorità locali, numerosi ufficiali, un picchetto in armi del *Saluzzo* e reparti di soldati, nonchè la popolazione in folla. La bara avvolta nel tricolore, fu recata alla chiesa dai soldati e quindi dopo le esequie, fu accompagnata al camposanto dove prima della tumulazione il Comandante del Reggimento Saluzzo ha compiuto l'appello fascista.

La messa dei coscritti

I giovani richiamati alle armi o di leva, prima di lasciare le famiglie ed il paese, hanno voluto compiere un bel gesto di cristiana pietà, facendo celebrare una S. Messa solenne all'altare della Madonna della Salute, ed accostandosi alla Comunione. Siccome tra i partenti c'erano anche alcuni cantori, la scuola di canto ha voluto accompagnare il rito con la esecuzione della I.a Pontificalis del Perosi, ed alla Comunione con il «Benedictus» del Tomadini. Il Parroco ha rivolto affettuose paterne parole ai cari giovani.

S. LUCIA BUDOIA
La Giornata antiblasfema

(rit.) — Con particolare solennità e larga affluenza di popolo, è stata celebrata domenica scorsa, la Giornata antiblasfema. Il Curato don Ragogna parlò efficacemnte alle S. Messe mentre numerosa è stata la partecipazione alla Comunione riparatrice, ed alla solenne adorazione al SS. Sacramento rimasto esposto dalla Messa solenne ai Vesperi.

SPILIMBERGO
L'ottavario

Come abbiamo altra volta annunciato, l'Ottavario del S. Cuore di Maria, nella Chiesa dei Frati. seguirà quest'anno dal 9 al 16 febbraio. Oratore il prof. don Ugo Masotti di Udine. Il R. Padre Mario Santolini ha dovuto declinare l'incarico per importanti ragioni, ma è splendidamente rimpiazzato dall'illustre oratore don Ugo Masotti il quale conosce già i migliori pulpiti dell'Italia.

Anche Spilimbergo lo ricorda ancora e lo riudrà molto volentieri dopo dieci anni dalla efficacissima Quaresima predicata nel nostro Duomo.

Sant'Agnese

La bella festa di S. Agnese venne celebrata solennemente dalle Giovani di Azione Cattolica che l'hanno come loro protettrice. Al mattino ci fu la S. Messa accompagnata da canti, e Comunione generale. Monsignor Arciprete tenne il panegirico della Santa.

A sera poi ci fu la funzioncina di chiusa.

Per il pacco ai Combattenti

Splendido esito ha avuto anche nella nostra Cittadina l'iniziativa del Pacco ai Combattenti.

Il Comandante della Compagnia Alpini, sig. Artini Pompeo, ha raccolto numerose e generose offerte per la eroica Divisione Julia — mentre alla Sede del Dopolavoro le offerte vengono raccolte per gli altri valorosi combattenti.

Notizie di militari

Il sergente Cancian Americo ed i soldati Afro Attilio e Colombo G., hanno comunicato per tramite della Croce Rossa che si trovano prigionieri dei Greci.

I militari di cui sopra erano dati come dispersi.

Promozione

Il maresciallo di Finanza, comandante la locale Stazione, Guglielmi Roberto è stato in questi giorni promosso maresciallo capo. All'ottimo Sottufficiale che da circa due anni presta sercizio nella nostra Città, congratulazioni ed auguri.

GORIZIA
La solenne premiazione dei veliti del grano

Domenica mattina nella Sala Littoria, si è svolta la solenne premiazione degli agricoltori isontini distintisi nel concorso per la vittoria del grano e negli altri Concorsi agrari dell'anno XVIII.

Erano presenti, oltre il Prefetto, il Comandante d'Armata Ecc.za il Gen. D'Ambrosio, il Comandante di Divisione Gen. Romero, il Federale Dr. Molino, il Podestà, il Preside della Provincia, il Cons. Naz. Ing. Caccese e numerose altre autorità e gerarchie.

Dopo il saluto del Duce, ha parlato il Segretario Federale e l'Ecc.za il Prefetto ambedue fatti segno a vivissima acclamazione e ovazioni ed è poi seguita la lettura da parte del capo dell'Ispettorato Agrario Dottor Marsano, della relazione lucida e dettagliata dei Concorsi. Quindi si è proceduto alla distribuzione dei premi e diplomi ai più benemeriti fra cui due nostri sacerdoti.

L'A. R. il Duca d'Ancona visita l'Ospedale militare

L'Altezza Reale il Principe Eugenio Alfonso, Duca d'Ancona, lunedì si recava all'Ospedale Militare principale di Gorizia, per visitare i militari ivi degenti. Ricevuto l'ossequio del Direttore ten. col. Mazzoccone e degli altri ufficiali medici ivi addetti e l'omaggio delle infermiere volontarie della C.R.I., l'Altezza Reale visitava i diversi reparti, recando graditi doni a tutti i degenti, fatto segno avunque a vive manifestazioni di riconoscenza e di devozione.

Il Duca d'Ancona si recava pure nella Cappella all'Ospedale addobbata a festa, e, dopo aver presa l'acqua santa che il Cappellano Militare D. Dovier gli porgeva, disdegnando di inginocchiarsi su un banco centrale appositamente preparato, prendeva posto sui banchi comuni e rimaneva per qualche minuto in devoto raccoglimento. L'Augusto Principe, compiuta la visita, esternava il suo alto compiacimento al Direttore, al Cappellano e agli altri ufficiali medici, ai quali esprimeva il suo vivo elogio.

Benefica attività della Soc. di S. Vincenzo de' Paoli Conferenza del Duomo

Eloquentissime sono le cifre che formano il bilancio dell'attività, umile e silenziosa, esplicata durante l'anno 1940 dalla Società di S. Vincenzo de' Paoli — Conferenza del Duomo — a favore degli indigenti da essa assistiti.

Diamo qui le singole voci del bilancio stesso, precisando che esse si riferiscono a minuta carità, largita per sopperire alle quasi quotidiane richieste che le pervengono dai poveri:

Civanzo anno 1939 L. 178,35 — offerte ordinarie L. 6216,50 — ricavato dalla vendita dei foglietti «Una buona parola» L. 676,45 — offerte straordinarie L. 1465 — offerte dai suoi contribuenti L. 2633,30 — collette soci L. 94,35 — di indumenti nuovi e usati L. 556.

In totale si ha una entrata corrispondente a L. 12.020,05. Per contro si hanno le seguenti spese: Buoni per generi alimentari L. 8299,60 — sussidi in denaro L. 1169,80 — per acquisto indumenti nuovi e usati L. 556 — offerte a beneficio dei seminaristi poveri L. 932,35 — per quaranta coperte nuove di lana L. 810 — spese varie L. 180,50 — Totale uscita L. 11.948,25 — Civanzo a nuovo anno 71,80.

Questi sono gli indizi che caratterizzano l'opera altamente benemerita e umanitaria svolta dalla Società di S. Vincenzo de' Paoli della parrocchia del Duomo, opera che ha beneficato tanti umili popolani e che ha trovato nell'animo di essi una così larga rispondenza di gratitudine.

CURIOSITA

Edizioni vicentine della Divina Commedia

VICENZA, gennaio

La Tipografia Vicentina, che fino dai primi anni della stampa, e precisamente nel 1474, pubblicava le *Rime* del Petrarca e il *Dittamondo* di Fazio degli Uberti, non può vantare un'antica e bella edizione del poema dantesco. Solamente nel 1613, *ad istantia di Francesco Leni libraro in Padova*, si pubblicava a Vicenza la Commedia dell'Alighieri col seguente titolo: *La visione, Poema di Dante Alighieri diviso in Inferno, Purgatorio et Paradiso, di novo con ogni diligenza ristampato*. Noto, per la verità che nonostante le dichiarazioni dell'editore, il Batines la disse scorretta.

Il volumetto, di cui è copia alla Bertoliana, è stampato in carattere corsivo, senza note: è in sedicesimo e si compone di 608 pagine, più sedici non numerate contenenti una *Tavola dei capitoli* e una *Tavola degli argomenti* sopra i capitoli.

Molti anni dopo, nel 1815, Giuseppe Remondini pubblicava a Bassano, in tre volumi in 16.o, di pagine 383, 360, 382, la *Divina Commedia di Dante Alighieri col commento del Pad. Pompeo Venturi, edizione conforme al testo Cominiano del* 1723. La Commedia è preceduta dalla prefazione del Venturi all'edizione di Lucca del 1733 e da *la Vita di Dante scritta da Lionardo Aretino*; ma l'edizione pei tipi e per la carta si può classificare tra le più modeste.

Nello stesso secolo, il conte Francesco Trissino pubblicava qui, l'anno 1857, alla tip. Paroni, in tre volumi in 8.o, di pagine 431, 588, 699, *La Divina Commedia di Dante Alighieri illustrata col testo originale a riscontro ad utilità e comodo degli studiosi della sublime poesia*. Questa edizione venne condotta sopra la fiorentina del Passigli del 1838. Precede il Poema e la parafrasi una prefazione dell'editore, che rende conto del suo lavoro, e poi una succinta vita dell'Alighieri per Filippo Ugolini tolta all'edizione di Firenze del Barbera, Bianchi e Comp., 1856. Nel volume terzo, dopo la pag. 633 dove finisce il Poema, il Trissino ristampa l'*Idea del Poema di Dante* dell'Inferno di Galileo Galilei, e quella del Purgatorio e del Paradiso tratta dal Commento del P. Bonaventura Lombardi. Tiene dietro l'*Indice di tutti i luoghi resi celebri dai versi di Dante Alighieri visitati da Teodorico Hell*; in fine l'*Indice dei nomi propri e delle cose notabili contenute nelle tre cantiche della Divina Commedia*.

Però se la Tipografia Vicentina non può vantare una sua bella edizione della *Commedia*, un vicentino illustre, Mons. Giacomo Poletto, ne curava una elegantissima, in sedicesimo, nel 1890, a Tournai (Belgio) coi tipi Desclée, Lefebvre e C., di pagine VIII-454: *La Commedia di Dante Alighieri riveduta nel testo dal professor G. Poletto*. Il dotto dantista nella lettera dedicatoria a Carlo Negroni, che vi è preposta, dice di aver dato alla revisione del testo « le cure più attente, facendo tesoro di codici e di stampe e degli studi di tanti uomini valentissimi, non pure in ciò che riguarda le *varianti*, ma sì anche in riguardo all'ortografia, e più ancora alla punteggiatura, cosa non punto trascurabile per chi sappia a qual segno di confusione e di controversia sia stata essa ridotta dall'arbitrio degli editori, anche in molte stampe, che pur godono di molto credito ».

Lo stesso Poletto, quattro anni dopo, nel 1894, pure coi tipi Desclée, Lefebvre e C., pubblicava, in tre magnifici volumi in 8.o, *La Divina Commedia di Dante Alighieri con commento*, opera di lunga lena e di molta dottrina, che gli procurò fama fra i dotti e altissime soddisfazioni, prima fra tutte la benevolenza del grande Pontefice Leone XIII, che l'aveva chiamato a coprire primo la Cattedra Dantesca nell'Istituto Leoniano a Roma.

Una dotta dissertazione sul Poema, sugli studi danteschi, sulle ragioni per cui il commento fu condotto, precede nel primo volume la *Commedia*. il *Rimario* della stessa e l'*Indice dei nomi propri e delle cose notabili*, chiude il terzo volume. L'opera è corredata di carte policrome.

Precipitato fra le flamme

COMO, 22 sera

Elusa la vigilanza materna, la bambina Giuseppina Dell'Era di Pietro, di 2 anni, abitante in frazione Campedi di Dongo, avvicinatasi al fuoco che ardeva nel camino, precipitava tra le fiamme. Alle grida della infelice accorreva la madre. Prontamente soccorsa, la creaturina, in seguito alle gravi scottature riportate, decedeva dopo alcune ore di straziante agonia.

Il prof. V. Neri
riceve per MALATTIE NERVOSE
alla Villa Baruzziana - Bologna, via Osservanza, 23 - nelle ore antimerid dei giorni feriali

I propositi e gli scopi della politica giapponese

illustrati dal Primo Ministro e dal Ministro degli Esteri

TOKIO, 22

Nella seduta di ieri alla Dieta il ministro degli esteri Matzuoka ha preso la parola subito dopo il Primo Ministro Konoye ed ha fatto la attesa esposizione di politica estera. Premesso che il cardine della politica estera nipponica è di permettere a tutte le Nazioni del mondo di avere il proprio spazio vitale, ha ripetuto che il Patto tripartito fu concluso appunto per realizzare questo postulato che è nella più schietta volontà nipponica.

Si è quindi diffuso ad illustrare i cardini della nuova organizzazione dell'Asia orientale promossa dal Giappone ed ha poi parlato del funzionamento iniziale del Patto tripartito, annunciando che i rapporti fra le tre Potenze contraenti già amichevoli diventano ora sempre più intimi politicamente e militarmente economicamente e culturalmente. Il ministro ha sottolineato in particolare l'art. 3 del Patto riguardante l'alleanza integrale delle tre Potenze contraenti qualora una di esse sia attaccata da potenze estranee alla guerra europea ed al conflitto nippo-cinese, ed ha ripetuto che esso sarà ripetutamente osservato. Si è quindi così espresso: « Incidentalmente si può qui fare riferimento alle operazioni militari dell'Italia. Su tale tema è stata diffusa una propaganda tendenziosa, ma io non ho alcun dubbio che l'Italia, nostra alleata, raggiungerà i suoi obiettivi fra non molto ».

Matsuoka ha esposto quindi in particolare lo stato attuale e l'orientamento prevedibile dei rapporti fra il Giappone e le Nazioni asiatiche cominciando dal Manciukuo. Ha riferito sulla precaria e confusa situazione della Cina di Ciang Kai scek, nonchè sugli aspetti ed effetti degli aiuti che essa riceve dall'Inghilterra e dagli Stati Uniti. Quanto all'Indocina ed alla Thailandia il ministro, non ha nascosto che le simpatie nipponiche sono per quest'ultimo Paese, il quale, cinque anni or sono non ha nascosto la propria amicizia per il Giappone impegnato a fondo in Manciuria. Con le Indie Orientali olandesi i rapporti sono essenzialmente economici. Ha confermato poi che viene compiuto ogni sforzo per rimuovere i reciproci malintesi e se possibile realizzare un assestamento lungimirante e definitivo dei rapporti diplomatici con la Russia Sovietica. A tale scopo sono stati intensificati i negoziati per risolvere diversi problemi in atto alcuni dei quali sono già avviati a soluzione. Su questi punti, ha affermato, la Germania e l'Italia condividono il desiderio del Giappone.

L'art. 5 del Patto tripartito rende con chiarezza che, in armonia con le ora dichiarate intenzioni del Giappone, il Patto non è diretto contro l'Unione Sovietica. « Noi evidentemente speriamo che l'Unione Sovietica comprenderà le vere intenzioni del Giappone e che i due Paesi, animait da uno spirito di reciproca concessione e conciliazione riusciranno a realizzare l'aggiustamento dei loro rapporti.

Da ultimo il ministro è venuto a parlare dei rapporti con gli Stati Uniti. Ha detto subito che gli Stati Uniti non hanno ancora adeguatamente compreso che la creazione di una sfera di comune prosperità della grande Asia orientale è concretamente un problema vitale per il Giappone. Essi, a quello che sembra, accarezzano l'idea che la loro prima linea di difesa nazionale è a metà dell'Atlantico e che dall'altra parte essa si trova non soltanto nel Pacifico orientale ma addirittura in Cina e nei mari del Sud. Se gli Stati Uniti assumono un tale atteggiamento si dovrà, per lo meno, dire che in tal modo non contribuiscono a promettere la pace mondiale.

Ha poi incalzato auspicando che gli Stati Uniti riflettano profondamente sul loro atteggiamento e liquidando coraggiosamente i residui del passato, rivolgano i loro sforzi ad alleviare l'imminente crisi della civiltà. Ha concluso con l'auspicio che il mondo anzichè piombare in un conflitto distruttore si risollevi verso la pace generale.

Il ministro della guerra gen. Tojo ha dichiarato che l'esercito guarda fiducioso verso l'avvenire. La pace generale in Cina ed altrove è ancora molto distante e difficoltà tutt'altro che trascurabili saranno incontrate sul cammino dell'ascesa nazionale verso le mete indicate dal primo ministro e dal ministro degli esteri ma il loro raggiungimento impegna tutte le energie della Nazione.

I cittadini inglesi

Invitati a rimpatriare

TOKIO, 22

L'ambasciata britannica ha inviato una circolare a tutti i cittadini britannici residenti nell'Impero nipponico sollecitandoli nuovamente a rimpatriare.

Linea aerea rapida fra Mosca e Leningrado

MOSCA, 22

I giornali di ieri annunziano che in questi giorni è stata inaugurata la nuova linea aerea rapida che allaccia Mosca a Leningrado. Il percorso, di circa 600 Km. è coperto in due ore e venti minuti.

Giornali proibiti in Inghilterra

SAN SEBASTIANO, 22

Un'ordinanza del Ministero dell'Interno proibisce la pubblicazione del giornale quotidiano « Daily Worker » e del periodico « Weck ». L'ordinanza oggi emessa stabilisce che la pubblicazione e la distribuzione dei due giornali saranno considerati come atto delittuoso. L'ordinanza aggiunge che la decisione è stata presa perchè il Ministro dell'Interno è convinto che i due giornali suindicati pubblicano sistematicamente articoli destinati a fomentare l'opposizione alla continuazione della guerra.

La censura sulla stampa abolita a Vichy

VICHY, 22

Il Governo francese ha deciso di togliere la censura preventiva esistente per i rappresentanti esteri della stampa. Il Governo vuole limitarsi a seguire le relazioni dei rappresentanti esteri della stampa e punire gli eventuali abusi con le normali disposizioni esistenti: avvertimenti ed espulsione.

Reticenze e contraddizioni di un ex primo lord dell'Ammiragliato

STOCCOLMA, 22

Le mazzate che le Forze navali italiane e le forze aeree dell'Asse stanno assestando alla Flotta britannica del Mediterraneo hanno depresso il morale degli inglesi la cui fiducia nella invicibilità della loro flotta incomincia seriamente a vacillare. Di questo fatto si sono resi conto i governanti di Londra i quali hanno dato incarico all'ex primo lord dell'ammiragliato Chatfield di risollevare con l'autorità derivante dal suo passato marinaro gli spiriti depressi.

L'ammiraglio ha affermato tranquillamente che l'incrociatore *Southmpton* è la prima grossa unità perduta dall'inizio della guerra ad oggi. Qualche ascoltatore di questo radiodiscorso sarà chiesto dove siano le unità britanniche che l'Ammiragliato stesso ha confessato come perdute dall'inizio della guerra ad oggi. E saranno passati dinanzi alla sua memoria i seguenti nomi: *Royal Oak*, corazzata da 29 mila tonnellate con otto cannoni da 381 colata a picco nell'ottobre del 1939 a Scapa Flow; *Courageous* e *Gloricus* due portaerei da 22 mila 500 tonnellate, ciascuna con 48 apparecchi a bordo affondate rispettivamente in Atlantico nel settembre 1939 e nel mare del Nord nel giugno 1940; *Calypso* incrociatore colato a picco dagli italiani nel Mediterraneo orientale nel giugno 1940; tutta la serie di 29 cacciatorpidiniere e di 23 sommergibili che lo stesso Ammiragliato inglese ha annunciate come perdute. Tuttavia e malgrado le recenti altre gravi perdite subite nel Mediterraneo dalla flotta inglese, « la nostra situazione marittima — ha detto l'oratore — mostra un costante miglioramento; se i recenti attacchi nel Mediterraneo sono stati duri non è il caso di preoccuparsi soverchiamente. Essi non sono più gravi di quanto lo siano stati quelli che lo flotta subì un anno fa nel mare del nord. Ed anche a quelli, secondo l'oratore, la flotta ha risposto da padrone.

Ma l'ammiraglio non ricorda, o non vuole ricordare, i rimproveri mossi alla Camera dei comuni nelle sedute dell'8 e 9 maggio 1940 all'ammiragliato per l'insoddisfacente impiego della flotta nel conflitto norvegese.

La sua affermazione che le navi possono sempre dominare i mari, è in contraddizione con la decisione presa dalle autorità navali britanniche di raggiungere le basi egiziane, girando al largo del Capo di Buona speranza. Evidentemente il dominio dei mari, da parte delle navi britanniche diminuisce ogni giorno di più: il mediterraneo è diventato assai pericoloso, e si ritiene opportuno cambiare rotta anche se in essi si trova una base come Malta. Verso di essa, dice l'odierno messaggio del primo ministro Churchill, sono rivolti gli occhi di tutta la Gran Bretagna e di tutto l'impero britannico.

GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

COMMENTO DEL GIOVEDI'

Marcia indietro che è poi... marcia avanti

Si ritorna a vedere i vecchi amici; viene restituita o accettata la seconda visita e sulla base di queste accoglienze si plasma il giudizio definitivo (almeno per quest'anno) su questo o quel compagno. Bisogna innestare la marcia indietro, bisogna ritrovarsi contro l'avversario della prima giornata; o meglio, contro l'avversario della sedicesima giornata, prima del girone di ritorno. Lo sport non è campo adatto per i ricordi a lunga data o le previsioni a lunga scadenza; la sua dinamicità lo proibisce. L'atleta, più o meno, vive alla giornata, come comunemente si dice, e non si preoccupa che di ciò che è immanente, che bisogna far subito; dell'avversario che ti trovi di fronte oggi; superato questo, potrai tutt'al più mettere degli occhiali che ti avvicinino di una settimana al futuro; ma niente di più altrimenti lo sport perderebbe le sue principali caratteristiche.

L'atleta non pensa al futuro, ma il dirigente e l'allenatore sì, e con particolare interesse. A loro ciò che importa è la classifica e questa non si basa su un paio di partite.

Noi perciò, almeno per oggi, lasciamo tranquilli i giocatori e vediamo un po' di seguire i ragionamenti più o meno complicati degli allenatori. Alcuni di questi distinti signori non son nati in Italia e conoscono poco il nostro idioma; scusateci perciò se malamente e storpiate riportiamo le loro idee; ma erano idee espresse in gergo straniero e non le abbiamo capite bene...

Cominciamo dal primo

Fellsner, con quella sua aria sempre enigmatica e il suo sorriso gentile, non è certo tipo da far confidenze; girelliamo un po' nei meandri delle sue circonvoluzioni cerebrali, dopo aver chiesto gentilmente permesso agli occhiali severi, e giungiamo al centro della fantasia, davanti a questo però è vigile e attento guardiano, il peduncolo del buon senso che permette a tutte le idee di entrare ma soltanto a poche di uscire; siccome il centro di Broca è per ora inattivo guardiamo un po' quali possiam captare delle tante irradiazioni che vengon trasmesse dall'antenna di radio-cervello-Fellsner; se non andiamo errati però queste onde sonore interferiscono con quelle di radio-cervello-Dall'Ara e captar una vuol dire captar l'altra; ora siamo in onda, l'« occhio magico » ci avverte che tutto è a posto, nessun disturbo è presente e si può ascoltare con chiarezza:

« Pronto, pronto, radio dott. Fellsner; trasmettiamo sulla lunghezza d'onda di m. 11 (più alcuni metri di riserva); siamo a quota 23 ed ora stiamo iniziando il viaggio di ritorno... allo scudetto; la nostra vecchia stazione è sempre a posto e tien testa brillantemente anche alle più moderne: nel ritorno abbiamo varie stazioni in cui non facile riesce l'audizione: si tratta particolarmente di Torino, Bergamo e Firenze, per quanto anche Roma, Milano e Trieste non siano a posto. In cambio però riceviamo ottimamente Genova, Napoli, Novara, Livorno e Lazio; un po' meno bene Juventus e Ambrosiana. Considerando come impossibile la audizione di Torino e Firenze (leggi: due sconfitte) e soltanto in parte udibile quella di Roma, Bergamo, Milano e Trieste; considerando anche alla stregua dei valori attuali i risultati del ritorno senza imprevisti, dovremmo riuscire a mettere insieme quei 19 punti sufficienti per portarci a quota 42: e questo facendo i calcoli con grande ristrettezza. In complesso abbiamo otto partite fuori e sette in casa; di ciò cercheranno di approfittare gli altri, specialmente i milanesi; ma noi sapremo continuare a dimostrare che anche fuori del Littoriale sappiamo sbrigarcela ottimamente, spesso anzi meglio che fra le paterne mura. Pronto, pronto, radio-dirigenti-Bologna, fine della trasmissione ».

Adesso è la volta dell'Ambrosiana; ma nel cervello di Pozzani non possiamo entrarci poichè, dopo averci squadrato per bene, il commendatore ha affermato che non abbiamo la fronte abbastanza ampia per poterlo comprendere; Peruchetti è invece più alla buona e ci risponde da perfetto sportivo: « Vedete il mio cervello; è lì aperto e potete tirar fuori le idee che volete; io non ho segreti per nessuno; la squadra nero-azzurra, così com'è, dovrebbe andar meglio, ma in complesso riesce a tener la careggiata senza slittare nel fosso. Nel girone di ritorno abbiamo, è vero, una partita in casa in più del Bologna, ma dobbiamo far visita a Fiorentina, Juventus, Bologna ed Atalanta. Ai quarantun punti ci si dovrebbe arrivare senza eccessive difficoltà; riuscendo a far di meglio e di più si potrebbe anche raggiungere e superare i bolognesi; sempre, per ora, in linea di ipotesi ».

Calcoli senza commento

I dirigenti juventini non hanno tempo da perdere in fantasie; le loro idee sono numeri ben incisi nei lobi temporali e bisogna accontentarsi di leggere e riportare: Squadre da incontrarsi in casa: Lazio (p. 2), Napoli (2), Ambrosiana (1), Triestina (2), Torino (2), Venezia (2), Milano (2). — Squadre da incintrarsi fuori: Bologna (p. 1), Genova (1), Novara (2), Livorno (1), Roma (1), Bergamo (0), Bari (2), Fiorentina (2). Totale punti conseguibili, in linea di rendimento normale e senza considerare l'imponderabile degli imprevisti: punti 22, che uniti ai 19 attuali fanno un totale di punti 41; gli juventini sperano in realtà che siano di più.

Anche i Torinesi, che pur avrebbero tanta voglia di sfogarsi osservando come la loro leva della giovinezza (Ussello, Ossola e C.) abbia dato i suoi abbondanti frutti nonostante le ironie di molti, sono piuttosto schematici; il successo non dà loro alla testa. Osservano come il calendario sia in complesso favorevole ai loro ragazzi i quali possono mettere insieme 23 punti raggiungendo a quota 42 il Bologna; e se la squadra marcierà come in questi ultimi tempi ciò sarà possibile.

Gli altri allenatori e dirigenti hanno più o meno idee piuttosto confuse o modeste; quello del Bari pensa con nostalgia alle molte vendite fatte ed ai pochi punti racimolati; i bergamaschi sono in complesso contenti della loro agile squadretta mentre i fiorentini. dopo l'euforia della partenza trionfale, pensano all'amarezza del ritorno fra i ranghi. Milano, Novara, Livorno e Napoli, al centro, aspirano all'alto e temono il basso; perchè, poco più giù, è il baratro ove dovrà cadere la squadra assegnata quale compagna al Bari; e a tale baratro sono anche più vicine Genova e Venezia, mentre la Triestina e le due squadre romane son proprio sull'orlo; e dire che la Lazio era partita con tanto fracasso e tante belle intenzioni! Ma siamo appena a metà, e vi è tempo ancora per tutti di compiere ardite ascensioni.

Filippo Stefani

SPORT INVERNALI

Notiziario campionati mondiali

Contrariamente a quanto in un primo tempo annunciato gli sciatori spagnoli non prenderanno parte ai campionati del mondo causa la mancanza di allenamento.

Tuttavia per dimostrare l'adesione spagnola alla grande manifestazione organizzata dalla F.I.S.I. la Spagna invierà una rappresentanza ufficiale composta dal delegato nazionale per lo sci comandante Blond, dal vice delegato Plaez e dagli assessori Arch e Quadras.

* * *

La Federazione tedesca di sci ha già designato i nomi degli sciatori che rappresenteranno la Germania ai campionati del mondo di Cortina d'Ampezzo.

La rappresentativa, che è al comando di Willi Walon, partirà senz'altro per Cortina dove completerà la sua preparazione. Ecco l'elenco nominativo degli sciatori tedeschi suddivisi nelle diverse specialità cui prenderanno parte:

Fondo 28 chilomentri: Berauer, Demetz, Azzolini, Kasebacher, Baur, Burk, Lahr, Simon, Krauss, Gstrein.

Gran fondo 50 chilometri: Demetz, Kasebacher.

Combinata Nordica (fondo - salto): Berauer, Gstrein, Lahr, Kraus, Simon, Burk.

Staffetta 4 x 10 chilometri: Demetz, Azzolini, Gstrein, Simon, Kasebacher, Berauer, Burk, Baur.

Salto speciale: Bradl, Weiler, Klopfer, Paul Krauss, Palme, Haeckel, Hoell, Berauer, Franz Krauss, Lahr, Jennewein, H. Lantschner, Meergans.

Combinata alpina (discesa libera e obbligata): Rudi Cranz, H. Lantschner, Jennewein, Pfeiffer, Klausing, Hider, Wörndle.

La squadra tedesca è giunta martedì sera a Cortina. Gli atleti sono stati ricevuti dal fiduciario del C.O.N.I. e della Gil camerata Terschak e dalle autorità locali. Sotto la pensilina erano schierati in perfetta uniforme tutti gli sciatori azzurri al comando dei rispettivi allenatori federali.

All'arrivo del treno da Dobbiaco gli azzurri hanno lanciato un alalà di saluto al camerati tedeschi che hanno ricambiato il saluto alla voce. La squadra germanica ha preso alloggio a Pocol.

* * *

Entro la settimana l'adunata dei protagonisti delle gare F.I.S. dovrà essere completa con i campioni delle dodici nazioni seguenti:

Bulgaria, Finlandia, Germania, Giappone, Italia, Jugoslavia, Norvegia, Romania, Slovacchia, Svezia Svizzera, Ungheria.

Alla gara pattuglie militari risultano iscritte, secondo le ultime notizie, sette nazioni e precisamente: litalia, Germania, Svizzera, Slovacchia, Finlandia, Svezia e Jugoslavia.

La preparazione della pattuglia militare italiana è stata intensificata in questi ultimi giorni sotto la guida del capitano Lamberti, campione italiano di tiro, per le esercitazioni di fucileria collegate alla gara militare. Tutti i preparativi relativi a tale manifestazione fanno capo al colonnello Baudino, comandante della commissione militare dei campionati del mondo.

I discesisti germanici giunti a Cortina

CORTINA D'AMPEZZO, 22 sera

La squadra dei discesisti germanici composta di Jennewein, campione del mondo della combinata, Lantschner, campione del mondo di discesa, Cranz campione naz. germanico, Wuendel, Neider, Pfeifer e Clausing, è giunta a Cortina d'Ampezzo insieme con la squadra femminile così composta: Cristel Cranz campionessa del mondo, Hilde Willenhell e Hilde Suesse Gaertner. Con le squadre germaniche è pure giunto il campione norvegese Sirnesen.

Alla stazione si trovavano a ricevere gli ospiti, il rappresentante della F.I.S.I. e del C.O.N.I., il Segretario del Fascio, varie altre autorità e gerarchie e numerosi sportivi.

Gli azzurri hanno accolto cameratescamente gli amici germanici.

La rappresentativa svedese giungerà a Cortina D'Ampezzo il giorno 13 insieme ai componenti la pattuglia militare.

LA RADIO DI OGGI

METRI 245,5 — 263,2 — 420,8 — 491,8

10-10,30: Radio Scolastica.
12,30: Dischi.
14,15: Trasmissione dalla Germania: Concerto di musica leggera.
15: Musica da camera.
15,10-15,30: Orchestrina diretta dal M.o Zeme.
16,40: La camerata dei Balilla.
17,15: Trasmissione per le Forze Armate.
19,40: Musica varia.
20,30: Rievocazione delle battaglie legionarie.
21 circa: Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste: Secondo e terzo atto di «La fiamma», musica di Ottorino Respighi.

METRI 221,1 — 230,2

19: Orchestra diretta dal M.o Angelini.
19,30: Concerto della pianista Vera Franceschi.
13,15: Musiche brillanti.
14,25: Orchestrina moderna.
20: Trasmissione dal Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste: Primo atto di «La fiamma», musica di Ottorino Respighi.
20,45 circa: Musiche da films.

RADIO VATICANA

15: Trasmissione in italiano su onda di m. 31,06 Europa.
20,30: Trasmissione in italiano su onda di m. 48,47 Europa.

CRONACA DI BOLOGNA

Il Federale parla agli operai dello stabilimento Ducati

« I lavoratori debbono essere degni dei fratelli che compiono i più sublimi sacrifici »

Martedì pomeriggio il Segretario Federale si è recato a Borgo Panigale per portare il saluto animatore della «X Legio» agli operai dello Stabilimento Ducati.

Il Federale, che era accompagnato dal Direttore dell'Unione Fascista Industriali, dal Segretario reggente dell'Industria, dal Segretario Politico di Borgo Panigale, è stato ricevuto, al suo giungere dai fratelli Bruno, Adriano e Marcello Ducati, che lo hanno accompagnato nel refettorio di fabbrica ove erano adunate le numerose maestranze dello stabilimento.

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Segretario Federale, il Gerarca ha parlato agli operai.

Rivolgendosi alle numerose donne che fanno parte delle maestranze ha rilevato l'enorme importanza che in questo momento solenne per la Nazione riveste il lavoro femminile. Avvicinandosi al lavoro le donne debbono intendere l'alta portata di esso ed assolvere i propri doveri con lo zelo e la disciplina del soldato che dona tutto se stesso per la Vittoria.

Bisogna sentire la passione di questo lavoro con cui si eleva nella grande famiglia della Patria, perchè quando le donne avranno formata una propria famiglia sappiano trasfondere in essa quel senso di abnegazione e di sacrificio che ora le anima nella loro fatica.

Il Federale si è soffermato quindi a precisare quali sono i doveri della donna nella famiglia. Da esse la Patria attende moltissimo perchè le nuove generazioni siano degne dei sacrifici che oggi per loro si affrontano.

Agli uomini, poi, il Gerarca ha ricordato come, mentre per terra, per mare e nel cielo, i soldati d'Italia compiono prodigi di valore e di eroismo, quanti nell'oscuro lavoro delle officine forgiano le armi della Vittoria, debbono sentire la responsabilità di essere all'altezza dei fratelli in armi che compiono i più sublimi sacrifici.

Dopo avere elogiato la disciplina che regna nello stabilimento ed esaltato i prodotti che in esso vi fabbricano, espressione autentica del genio italiano, il Federale ha parlato agli operai delle altissime mete sociali che saranno raggiunte con la vittoria certissima dell'Asse. In essa si compendia quello sforzo che da vent'anni domina la fatica del Duce, di andare verso il popolo, di innalzare il popolo italiano ad una più alta dignità di vita. Tutti debbono essere consapevoli della grandiosità di questo momento, e guardare in faccia, sereni e disciplinati, la realtà, perchè da essa, sicuramente sortiranno i motivi della nostra vittoria, di cui noi saremo degni solo se, in piena fedeltà al Duce, avremo saputo credere, obbedire, combattere, e, se necessario, anche morire.

Le parole del Federale, spesso interrotte da applausi e da acclamazioni al Duce ed ai valorosi combattenti, hanno suscitato, alla fine, nelle maestranze una fervida manifestazione di fede fascista.

Il Federale si è a lungo intrattenuto con i dirigenti lo stabilimento e con gli operai che gli si sono stretti d'attorno rinnovando le espressioni della loro fede fascista.

Giacomo Acerbo inaugurerà l'annata della R. Accademia d'agricoltura

Sabato 25 corrente alle ore 16.30 nell'Aula della Classe di Scienze Morali della R. Accademia delle Scienze, in via Zamboni 31, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno accademico della Reale Accademia di Agricoltura di Bologna.

L'Eccellenza prof. Barone Giacomo Acerbo, Presidente dell'Istituto Internazionale di Agricoltura e Componente il Gran Consiglio del Fascismo, terrà il discorso inaugurale sul tema: «Dalla vecchia alla nuova economia europea ».

La particolare e profonda competenza di Giacomo Acerbo nei problemi economici attinenti alla massima ricchezza nazionale, l'agricoltura, costituisce per quanti si interessano di agricoltura il migliore richiamo ad ascoltarne la dotta conferenza che illustrerà un tema da considerarsi come il caposaldo della nuova organizzazione già in atto dell'Europa.

Disciplina annonaria

Restituzione delle carte annonarie per i richiamati - Il trasferimento dei generi razionati

La Sezione Provinciale dell'Alimentazione di Bologna ricorda che i richiamati alle armi hanno l'obbligo di restituire al Comune le carte annonarie. Le carte stesse saranno conservate dal Comune e riconsegnate ai militari durante i periodi di licenza.

Contro gli inadempienti verranno applicate le sanzioni previste dalla legge.

* * *

La spedizione ed il trasferimento ai privati ed agli esercizi pubblici, compresi gli alberghi ed i ristoranti, dei generi sottoposti a tesseramento sono vietati.

I produttori e gli aventi diritto a trattenere i generi tesserati nei quantitativi consentiti e che, usufruendo di tale diritto, rinunciano alle relative carte annonarie e debbono trasferire i generi stessi dal luogo di produzione al luogo di residenza, potranno ottenere tale trasferimento munendosi di certificato podestarile del luogo di produzione dichiarante che l'interessato è produttore, che ha diritto al consumo dei propri generi per sè e per la propria famiglia e che è autorizzato al trasferimento dei generi dal luogo di produzione al luogo di residenza.

Tale certificato dovrà accompagnare la merce viaggiante.

I Comuni di residenza dei richiedenti il trasferimento dei generi come sopra indicati, provvederanno a ritirare agli interessati i tagliandi di carta annonaria relativi a tali generi annotando nel retro della carta che l'intestatario è stato autorizzato al trasferimento della produzione: oppure se il richiedente il trasferimento è sprovvisto di carta annonaria relativa ai generi da trasferire, dovranno rilasciargli un apposito certificato dichiarante che il richiedente (ed i suoi familiari) quale produttore o avente diritto a trattenere i generi tesserati è sprovvisto di carta annonaria ed è autorizzato al trasferimento dei propri generi.

L'esibizione della carta annonaria con retro annotazioni e con taglianti ritirati oppure certificato del sopradetto Comune di residenza serviranno per ottenere lo svincolo ferroviario o l'introduzione nella cinta daziaria.

I successivi eventuali trasferimenti degli stessi generi dal luogo di residenza ad un altro luogo di residenza dovranno essere accompagnati dal certificato del Podestà del luogo di produzione sopra indicato, e per lo svincolo è necessaria l'esibizione della carta annonaria con retro indicazione o il certificato podestarile del Comune di residenza sopra indicato.

Pericolosa distrazione di una commessa

Veniva ricoverata ieri all'Ospedale di Sant'Orsola con sintomi di avvelenamento la ventenne Ines Brighetti di Adelmo, abitante in via Primodi 12.

La ragazza la quale, con una buona lavanda gastrica è stata messa fuori pericolo, ha dichiarato che poco dopo le ore 12.30, dopo avere consumata la refezione nei Magazzini dell'U.P.I.M., in via Ugo Bassi ove è impiegata come commessa, ingeriva una medicina a base di « belladonna », prescrittale dal medico per curare lo stomaco. Senonchè, per distrazione, ne prendeva una dose quasi doppia per cui, dopo poco, veniva colta da forti dolori che la consigliavano a farsi accompagnare all'Ospedale.

L'onestà di un capo squadra della nettezza urbana

Siamo lieti di segnalare, indicandolo al plauso della cittadinanza, l'atto onesto compiuto da Armando Bruzzi, capo squadra della Nettezza Urbana, addetto all'amministrazione della Impresa che gestisce l'importante servizio pubblico.

Come uomo di fiducia dell'Amministrazione il Bruzzi era incaricato di varie pratiche di riscossioni, acquisti di valori, pagamenti ecc. Ieri l'altro sera, rifacendo i conti delle varie operazioni eseguite durante la giornata, egli si trovava in possesso di mille lire in più di quanto avrebbe dovuto avere.

Ieri mattina il Bruzzi ritornava in tutti i vari luoghi nei quali aveva avuto occasione di versare e ritirare denaro, sinchè all'Ufficio Postale di Via Monari, dove aveva acquistato marche assicurative per la somma di lire 6000, gli veniva dichiarato che nei conti del giorno prima risultava un passivo non giustificato di mille lire. Il Bruzzi restituiva allora la somma, dimostrando la sua perfetta scrupolosità ed onestà, particolarmente da rilevarsi, considerando le sue modeste condizioni economiche.

Va ricordato che anche recentemente il Bruzzi, sempre all'Ufficio Postale di Via Monari, ebbe modo di segnalarsi per analogo atto di onestà, restituendo 300 lire dategli erroneamente in più dall'impiegata.

Pubblicità Economica

L. 0.60 la parola: minimo 10 parole
Tassa governativa L. 1,80%: minimo cent. 25 per avviso
- Tassa sull'entrata L. 2 % -

Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Cassette di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto fisso L. 3 valevole per 10 giorni.

ORO, ARGENTO, BRILLANTI! a prezzi massimi - compra **ZANOTTI** oreficeria **FARINI 6**-Fa cambi-Riparа orologi.

TUTTO Ratealmente Provvedetevi dei Buoni Merci SAFCE S. Stefano 11.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 22 — Rendita 3,50% f. m. 73,50 — id. 5% c. 91,75 — id. f. m. 91,85 — Redim. 5% c. 93,75 — id. f. m. 93,85 — id. 3,50% f. m. 71,55 — Venezie 3,50% 94,15 — B.T.N. 941 5% 100,25 — id. 943 4% 95,90 — *Fondiarie*: Bologna 4% ord. 428,25 — id. conv. 438,50 — id. 5% 465 — Venezie 4% ord. 428 — id. conv. 447 — *Azioni*: Assic. Gen. 820 — Snia Viscosa 507,50 — Monte Amiata 538 — Montecatini 210,50 — Fiat 588 — Adriatica El. 209,50 — Emil. Eserc. El. 750.

Cambi: Zurigo 450,75 — Berlino 780 — Nuova York 19,80.

BORSA DI MILANO

MILANO, 22 — Rendita 3,50% c. 73,60 — id. f. m. 73,70 — id. 5% c. 92 — id. f. m. 92 — Redimib. 5% c. 93,95 — id. f. m. 93,95 — id. 3% c. 71,50 — id. f. m. 71,50 — Venezie 3,50% 94,15 — B.T.N. 941 5% 100,25 — id. 943 4% 95,97 — *Obbligazioni*: Opere Pubbl. 5% 469 — Iri 4,50% 475 — id. Stet. 4% 645 — id. Mare 4,50% 473 — id. Ferro 4,50% 500,50 — Emiliana 6% 501,50 — *Fondiarie*: Bologna 4% conv. 440 — Milano 4% conv. 471,50 — Venezie 4% ord. 428,50 — id. conv. 445 — *Azioni*: Assic. Gen. 828 — Mediterr. 564,50 — Snia Viscosa 506,50 — Ilva 237 — etallurg. It. 400 — Monte Amiata 535 — Montecatini 210,75 — Fiat 568 — Adriatica El. 210 — Emil. Eserc. El. 745.

BORSA DI FIRENZE

FIRENZE, 22 — Rendita 5% cont. 91,90 — id. f. m. 92 — id. 3½% f. m. 73,70 — Prest. Redim. 3½% f. m. 71,95 — id. 5% cont. 93,80 — id. f. m. 93,975 — Obbl. Venezie 3½% 94,30 — B.T.N. 941 5% 100,15 — id. 943 4% 96 — id. 944 5% 97,97½ — Fondiaria Finanz. 533 — «La Centrale» 1195 — Ferr. Merid. 1051 — Fondiaria Incendio 641 — Società Immob. 700 — Snia 507 — Magona Italia 1890 — Ilva 233 — Monte Amiata 528.

BORSA DI TRIESTE

TRIESTE, 22 — Rendita 5% f. m. 92 — id. 3½% f. m. 73,70 — Prest. Redim. 3½% f. m. 71,75 — id. 5% f. m. 94 — Obbl. Venezie 3½% 94,15 — B.T.N. 941 5% 100,30 — id. 943 4% 95,95 — id. 944 5% 98 — Gerolimich vecchie 235 — Martinolich 135 — Tripcovich 540 — Anon. Infortuni Milano 2030 — Assic. Gen. 820 — Riun. Adriat. prima serie 1937 — id. seconda serie 1875 — Cantieri Riun. dell'Adriatico 147.

Il lusso nemico della previdenza

Soltanto la donna amante del lusso, disamorata della casa, cagione ed esempio di disordine nella famiglia, può non comprendere la severa bellezza ed i grandi benefici della più nobile fra le opere di previdenza, quale è l'assicurazione sulla Vita.

Per qualsiasi forma di assicurazione **VITA rivolgersi** alla SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE con Sede in VERONA che ha i suoi Agenti in tutta Italia.

MELEGATTI!
IL VERO PANDORO - VERONA

RAIMONDO MANZINI
Direttore responsabile

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Giovedì 23 Gennaio 1941 - XIX

L'AVVENIRE D'ITALIA

Anno XLVI - Numero 19

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

IL COMUNICATO TEDESCO

Azioni di bombardamento e ricognizione

sull' Inghilterra e le zone Atlantiche

BERLINO, 22 sera

Il Comando Supremo delle Forze Armate Tedesche comunica:

«Sono stati proseguiti anche ieri i voli di ricognizione sull'Inghilterra e nelle zone Atlantiche. I nostri bombardieri hanno colpito, durante tali azioni, importanti obiettivi militari a Londra e nell'Inghilterra sud-orientale dove è stato centrato con successo un aerodromo.

Ad occidente dell'Irlanda un vapore commerciale nemico è stato così gravemente colpito dalle bombe che l'equipaggio ha dovuto abbandonare la nave.

Un rimorchiatore d'alto mare, che tentava di raggiungere la nave in pericolo, è stato colato a picco. Un nostro apparecchio è mancante.

Nel corso di alcuni attacchi contro la flotta commerciale britannica la squadriglia da bombardamento del capitano Daser ha affondato, sino ad oggi, 145.2200 tonnellate di naviglio.

Il capitano Daser stesso ne ha affondato 57.000; la stessa squadriglia ha inoltre danneggiato un grande numero di altri piroscafi mercantili britannici».

Solenni onoranze a Bucarest

alla salma del Maggiore Doering

Le risultanze dell'inchiesta sull'assassinio

BUCAREST, 22 sera

Nella grande piazza dinanzi alla Stazione principale di Bucarest ha avuto luogo la solenne cerimonia funebre del maggiore tedesco Doering, ucciso proditoriamente da un greco in una strada cittadina. Intorno al feretro erano i rappresentanti della Missione delle Forze Armate tedesche. Un battaglione di truppa rendeva gli onori militari. Il generale Antonescu era rappresentato dal Capo dello Stato Maggiore Generale. Erano inoltre presenti i Ministri tedeschi Fabricius, e Neubacher, il R. Ministro d'Italia e gli addetti militari italiano, giapponese, ed ungherese. Dopo un breve discorso del rappresentante del Capo del Governo romeno, che ha espresso il profondo dolore del «Conducator», dello Stato e dello Esercito romeno, al suono del «Buon camerata», sono state deposte sul feretro le corone del generale Antonescu, del Ministro di Germania e degli addetti militari esteri. Quindi la bara è stata collocata sul treno che la trasporterà a Vienna.

Sull'inchiesta sull'assassinio del maggiore germanico Doering si pubblicano i seguenti risultati. Il maggiore Doering, accompagnato da un altro ufficiale tedesco, aveva lasciato poco dopo la mezzanotte il ristorante «Bucaresti» per rientrare nel suo Albergo. Egli fu avvicinato da un individuo che era uscito dallo stesso locale poco dopo di lui e che gli scaricò contro, a brevissima distanza, sei colpi di rivoltella. Il maggiore è morto immediatamente. L'assassino ha tentato di salvarsi fuggendo per circa 200 metri e svoltando in una via vicina. E' stato però fermato e disarmato da alcuni passanti mentre tentava di fuggire su di un tassì il cui conducente si era rifiutato di trasportarlo.

Sull'assassino è stato trovato un passaporto greco non ancora vistato che era stato rilasciato a San Francisco al nome di Dimitrie Scarandos. E' stato inoltre accertato che egli aveva varcato la frontiera nell'ottobre scorso presentando un passaporto turco intestato ad un altro nome. Dai documenti trovati su di lui risulterebbe che egli è nato nel 1905 a Salonicco.

Nel primo interrogatorio egli ha dichiarato di essere pugilista e lottatore. Egli aveva inoltre un libretto di assegni di una grande Banca americana. Nelle ultime settimane egli alloggiava con un altro suddito di nazionalità turca in un albergo malfamato della capitale romena. Egli era in possesso inoltre di numerosi altri documenti stranieri, due dei quali gli erano recentemente giunti dall'Inghilterra.

I giornali del movimento legionario, usciti stamane in edizione straordinaria, pubblicano un appello rivolto ai lavoratori legionari dal Capo dell'organizzazione il quale esorta tutti a compiere disciplinatamente il proprio dovere e ad essere uniti e solidali.

Il tragico incidente

BUCAREST, 22

Nella notte dal 18 al 19 corr. il maggiore tedesco Doehring è stato assassinato da uno straniero, a colpi di arma da fuoco, mentre transitava, in uniforme, per una delle vie principali di Bucarest. L'ufficiale tedesco è deceduto in seguito alle ferite riportate.

L'assassino che aveva cercato di fuggire, ha potuto essere tratto in arresto per l'immediato intervento di un autista da piazza e di ufficiali romeni e tedeschi subito accorsi. Le indagini sull'attentato sono in corso e hanno già portato alla scoperta di alcuni indizi.

Subito dopo l'attentato il Generale Antonescu ha comunicato al Ministro di Germania a Bucarest di avere ordinato che l'assassino venga fucilato non appena sarà conclusa l'inchiesta.

*Il Generale Antonescu ha ordinato inoltre l'arresto di 10 persone molto note, appartenenti alla colonia greca di Bucarest, poichè l'assassino, in base alle prime risultanze dell'inchiesta risulta di nazionalità greca, nonostante sia entrato in Romania con un passaporto turco, evidentemente falso. Nella capitale romena l'odioso attentato ha suscitato vivissimo sdegno. Gli ambienti legionari sono convinti che nell'attentato abbia gran parte l'attività dell'*Intelligence Service.

*Gli studenti di Bucarest hanno diramato un manifesto nel quale accusano come responsabili dell'assassinio il servizio segreto britannico, chiedendo un esemplare punizione dei colpevoli Il manifesto rileva che il maggiore Dochring è stato assassinato in una strada della capitale romena per ordine del governo inglese e da un agente dell'*Intelligence Service.

Masse di legionari e di studenti romeni si sono recati davanti alla sede della legazione di Germania ove hanno espresso la loro solidarietà e i loro sentimenti di simpatia per la nazione tedesca, manifestando il più vivo sdegno per l'odioso assassinio. (Stefani).

Il capo dei nazisti olandesi

ricevuto da Hess

MONACOO DI BAV., 22 sera

Il rappresentante del Fuehrer, Rodolfo Hess, ha ricevuto alla casa Bruna, alla presenza del commissario del Reich per i Paesi Bassi ministro di stato Seyss Inquart, il capo del movimento nazionalsocialista olandese, Mussert, che era accompagnato dai suoi due rappresentanti e da un gruppo di suoi strett. collaboratori.

Rilievi romeni all'incontro

del Duce col Fuehrer

BUCAREST, 22 sera

I giornali romeni dànno stamane grandissimo rilievo ai commenti esteri e specialmente a quelli tedeschi ed italiani sull'incontro tra il Duce ed il Fuehrer, sottolineando con vistosi titoli la perfetta identità di vedute dei Capi delle Potenze dell'Asse in tutte le questioni esaminate e la stretta fratellanza d'armi che unisce i popoli italiano e tedesco.

Vasto programma svedese

di costruzioni navali

STOCCOLMA, 22 sera

Il programma delle nuove costruzioni per la flotta svedese nell'anno in corso comprende la messa in cantiere di due incrociatori leggeri, due caccia, otto torpediniere, 36 dragamine, 6 sommergibili di altomare, 3 costieri ed altre unità varie.

Il capo di Stato Maggiore della marina, ammiraglio Tamm, ha dichiarato che l'attuazione di tale programma raddoppierà l'efficienza della flotta svedese.

L'incidente di San Francisco

La risposta americana

alla nota tedesca

WASHINGTON, 22 sera

Il Ministro degli Esteri, Hull, ha comunicato alla stampa il testo della nota tedesca di protesta per l'incidente dello sfregio alla bandiera tedesca a San Francisco e quello della sua risposta.

In essa Cordell Hull esprime il rammarico del Governo degli Stati Uniti per l'incidente e comunica di aver dato disposizioni, affinchè le competenti autorità del Governo americano svolgano immediatamente un'inchiesta, alla fine della quale egli si metterà nuovamente in contatto con l'Ambasciata tedesca.

NEL GOVERNO BRITANNICO

Il Sottosegretario Boothby

si è dimesso

STOCCOLMA, 22 sera

Si apprende che, in seguito alle accuse mossegli alla Camera dei Comuni, per la nota questione dei crediti cecoslovacchi, il segretario parlamentare del ministero della alimentazione britannica, Boothby, ha rassegnato le dimissioni.

Provvedimenti per proteggere la zona americana di sicurezza

RIO DE JANEIRO, 22 sera

La Commissione di neutralità panamericana ha approvato un progetto relativo alle misure di garanzia della zona di sicurezza.

I giornali sottolineano l'importanza delle misure approvate, che dovranno garantire la fascia di sicurezza delle acque sud americane.

I porti occidentali svedesi

completamente paralizzati dai ghiacci

STOCCOLMA, 22 sera

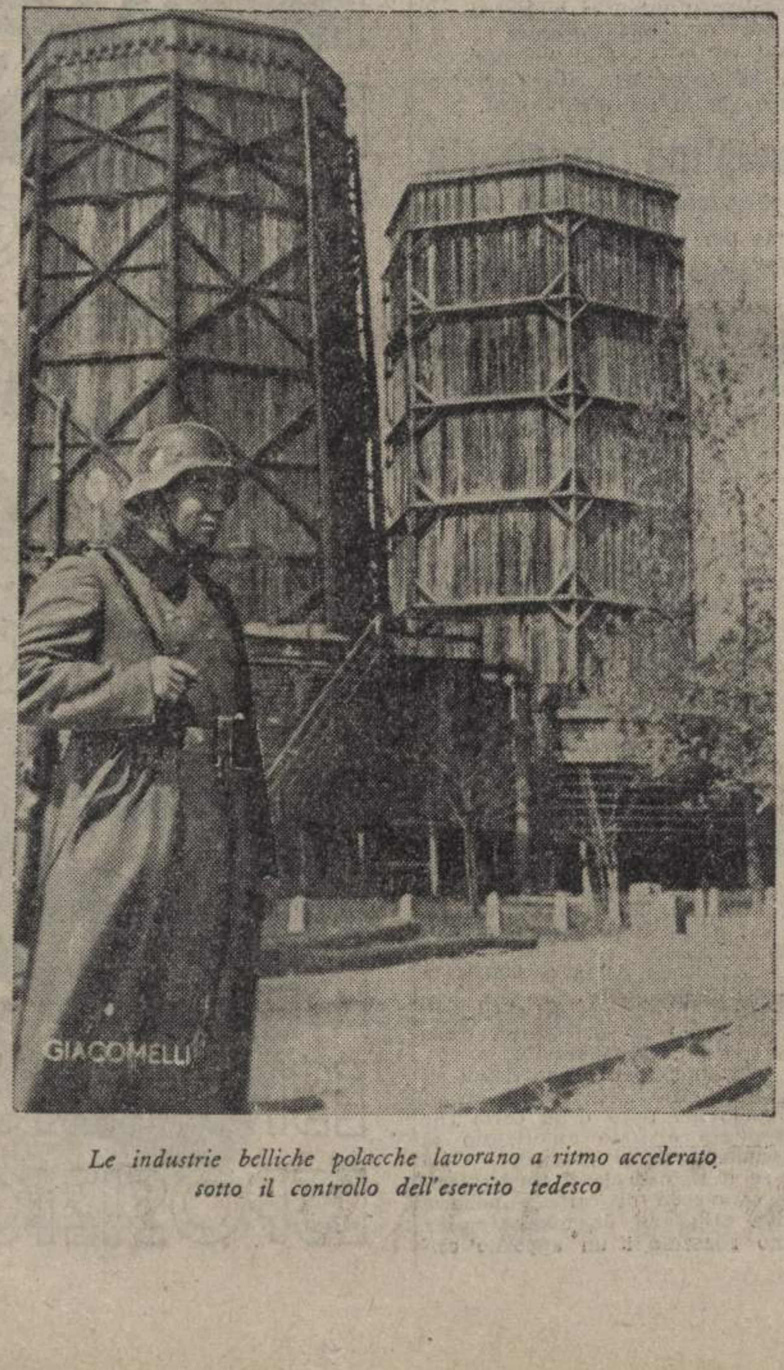
Lungo la costa sud occidentale della Svezia i ghiacci hanno raggiunto un tale spessore da paralizzare completamente lo svolgimento del traffico del massimo porto di Gotemburgo, dato che i più potenti rompighiaccio non riescono a muoversi nel ristretto specchio d'acqua del porto.

L'amicizia tedesco-spagnola

riaffermata dal ministro tedesco a Madrid

BARCELLONA, 22 sera

L'ambasciatore di Germania, Von Stohrer, ha fatto al giornale « Vanguardia » alcune dichiarazioni in cui ha smentito le voci secondo le quali il Reich importerebbe viveri spagnoli, specialmente grano e farina, che appunto per tale ragione scarseggiano in Spagna, riaffermando che sentimenti di profonda amicizia continuano a legare le due Nazioni.



Le industrie belliche polacche lavorano a ritmo accelerato sotto il controllo dell'esercito tedesco

In un campo di concentramento: gruppo di prigionieri francesi

Notizie del Partito

L'ammissione dei combattenti della guerra attuale

Presi gli ordini dal Duce, il Segretario del Partito ha disposto che i combattenti dell'attuale guerra possono presentare domanda di ammissione al Partito.

I fascisti richiamati in servizio militare, combattenti sui vari fronti sono stati esentati per tutto il periodo della loro permanenza nei reparti operanti, dall'obbligo di versare le quote dovute per il tesseramento.

Sono stati condonati tutti i provvedimenti disciplinari di sospensione nei riguardi dei fascisti mobilitati, e destinati a reparti operanti. Tutti i procedimenti disciplinari in corso a carico dei fascisti richiamati alle armi, sono stati sospesi per tutta la durata del richiamo. (*Stef.*)

Il Principe di Piemonte a Firenze

visita i feriti di guerra

FIRENZE, 22

E' giunto a Firenze il Principe di Piemonte il quale dopo aver ricevuto alla stazione l'omaggio delle autorità e gerarchie ha trascorso il pomeriggio tra i feriti ed i malati di guerra ricoverati negli ospedali cittadini.

Il Principe Umberto, accompagnato dal Comandante del Corpo d'Armata si è recato dapprima all'Ospedale Militare, poi all'Istituto Ortopedico Toscano e successivamente all'Ospedale della Croce Rossa ed a quello di Santa Maria Nova.

Ricevuto dai dirigenti e dai sanitari si è intrattenuto presso ogni degente, interessandosi dei vari fatti d'arme in cui avevano riportato ferite, ufficiali e soldati, delle cure che loro vengono prodigate, avendo per ciascuno parole di lode e di conforto.

L'affettuoso interessamento del Principe ha suscitato commossa riconoscenza nei valorosi combattenti che hanno entusiasticamente applaudito Umberto di Savoia. Al termine di ogni visita il Principe ha espresso il suo alto elogio a ufficiali medici, crocerossine e infermieri.

La presenza del Principe di Piemonte ha fatto radunare all'esterno degli ospedali folle di cittadini in gran numero che lo hanno salutato con calorose ed affettuose manifestazioni. (*Stefani*).

Le limitazioni nelle ferrovie ungheresi

BUDAPEST, 22

Il traffico ferroviario che era stato totalmente sospeso per i treni viaggiatori dal 17 al 20 gennaio e che è stato solo parzialmente ripreso, viene ora di nuovo ad essere limitato come comunica la direzione generale delle ferrovie in una misura approssimativa dal 10 al 20 per cento dell'interc traffico a partire dalla mezzanotte di domani. La ragione di tale provvedimento risiede non solo nella scarsezza di materiale rotabile specialmente locomotive rispetto alle aumentate esigenze determinate dall'ingrandimento territoriale dell'Ungheria, ma anche nel totale fermo del traffico sul Danubio che è completamente gelato. La direzione delle ferrovie assicura che saranno garantiti i trasporti merci e sopratutto di viveri. Sulle principali linee sarà in ogni modo assicurato la circolazione quotidiana di almeno un treno per viaggiatori.

Filmi italiani di guerra proiettati a Brusselle

BRUXELLES, 22

Numerosissimo pubblico ha assistito alla proiezione di filmi di guerra italiani nel salone della Casa d'Italia a cura dell'Istituto di cultura italiano. I filmi sono stati vivamente acclamati dagli spettatori, tra cui si notavano varie personalità italiane e belghe, nonchè numerosi ufficiali e soldati tedeschi.

200 milioni di dollari

per la difesa contraerea

WASHINGTON, 22

La Camera dei rappresentanti ha approvato lo stanziamento di 200 milioni di dollari per il rafforzamento della difesa contraerea della marina americana.

Voci augurali

di simpatia, di plauso, di incoraggiamento accompagnano quasi sempre l'invio della quota d'abbonamento da parte dei nuovi abbonati.

Ogni giorno amiamo leggere con attenzione le righe scritte da questi nuovi amici sui talloni del c. c. o la cedola del vaglia postale o la lettera unita all'assegno bancario quotidianamente recapitatici dalla posta. E' una lettura istruttiva e tonificante che fa bene allo spirito e che conferma quanto oramai appare evidente.

E cioè che quando un cattolico incomincia a leggere il giornale cattolico vi trova un «suo» respiro, una «sua» mentalità, una «sua» vibrazione: si incontra cioè con un amico che fino allora aveva trascurato o dimenticato e si affeziona al giornale, lo attende con viva simpatia, lo legge con interesse, vi trova quel «quid» che invano aveva cercato in altre letture e sente persino la necessità di dirci i suoi sentimenti di spontanea solidarietà e di amicizia.

Non è significativo tutto questo?

Lo tengano presente quei nostri amici che si trovano nella condizione e nella possibilità di fare nuovi abbonati, di allargare la cerchia di influenza del giornale, di dilatarne gli orizzonti di diffusione dovunque.

Ogni abbonato nuovo è un amico di più che ritrova il suo naturale «clima» di vita spirituale traendone alimento di pratica vita cattolica.

Von Schirach riceve a Vienna

giornalisti cinematografici italiani

VIENNA, 22 sera

Il Luogotenente del Reich, Baldur Von Schirach, ha ricevuto alla Ballhaus una rappresentanza di giornalisti cinematografici italiani che, su invito dell'Accademia cinematografica del Reich hanno effettuato in questi giorni un giro di studio nei principali centri tedeschi di produzione filmistica.

Nel discorso di saluto Von Schirach ha ricordato la collaborazione che lega le due Potenze dell'Asse anche nel campo culturale.

Il capo della delegazione italiana De Tommasi, ha risposto ringraziando anche a nome dei suoi camerati per le cordiali accoglienze avute in Germania.

Il Governatore delle Antille a Londra

NEW YORK, 22 sera

Si annuncia che il Governatore delle Antille inglesi si recherà a Londra, dove conferirà col rappresentante degli Stati Uniti a proposito della cessione all'America delle basi di quelle isole.

Quindici greci residenti in Romania

assegnati al domicilio forzato

BUCAREST, 22 sera

Con decreto odierno sono stati assegnati al domicilio forzato quindici greci residenti in Romania colpevoli di avere agito contro l'ordine dello Stato. (*Stef.*).

Delegazione ungherese

alla volta di Mosca

BUDAPEST, 22

E' partita per Mosca una Delegazione ungherese composta di sei membri, allo scopo di entrare in trattative con le autorità sovietiche per lo stabilimento di dirette e normali comunicazioni ferroviarie telefoniche telegrafiche fra i due Paesi.

Temporali e inondazioni

dopo la neve in Spagna

Comunicazioni interrotte Due direttissimi bloccati

SIVIGLIA, 22 sera

Il violentissimo temporale che ha infuriato sulla città e sulla provincia ha interrotto le comunicazioni telefoniche con Madrid e con gli altri centri della Spagna.

Le acque del Guadalquivir, che hanno inondato vaste zone raggiungendo in alcuni punti l'altezza di due metri, hanno interrotto strade in diversi comuni e travolto bestiame e merci asportando anche impianti telefonici e telegrafici.

Presso Guadalajara le comunicazioni ferroviarie sono interrotte in seguito allo straripamento del fiume Henares.

I direttissimi Barcellona-Madrid e Madrid-Barcellona sono rimasti bloccati rispettivamente alle stazioni di Baidez e di Liguenza.

Uno spaventoso disastro ferroviario si è retificato sulla linea Siviglia-Madrid e precisamente fra le stazioni di El Priorato e Lora del Rio. Un ponte in riparazione è crollato al passaggio di un treno merci la cui locomotiva e sedici vagoni precipitavano nel fiume trascinando seco il macchinista, un fuochista ed una guardia civile.

I quartieri bassi di Siviglia sono inondati. L'Ebro che è salito di cinque metri oltre il livello normale a Saragozza e a Merida Guadiana, minaccia di straripare. La strada tra Villamanin e Busgondo, nella provincia di Oviedo, è franata. Sino ad ora si lamentano dieci morti, cioè, oltre le vittime del disastro ferroviario due bimbi travolti dalla violenza dell'acqua in località La Cruz del Cortijo, tre soldati sepolti dalla tormenta al passo di Leitasiegos nelle Asturie e un uomo travolto dal crollo di una casa di campagna in località Urnieta.

Si apprende inoltre che in provincia di S. Sebastiano nei pressi di Zummaraca, è deragliato un treno merci composto di vagoni cisterna pieni di benzina, che rovesciatisi prendevano fuoco.

Numerosi vigili e soldati accorsi dai centri vicini riuscirono dopo lunghi sforzi a domare l'incendio.

Abbonatevi a

L'Avvenire d'Italia

"I forestali nella guerra coloniale,,

ROMA, 22

A cura dell'ufficio storico del Comando Generale della Milizia, d'intesa col Ministero della Cultura Popolare, il giorno 23 corr. alle ore 20.30 le stazioni dell'« EIAR » ad onde medie (m. 245,5, 420,8, 491,8, 230,2) trasmetteranno la rievocazione del luogotenente generale Augusto Agostini già comandante di colonna durante la conquista dell'Impero su «I forestali nella guerra etiopica». Il giorno 24 alle ore 18.35 detta rievocazione sarà ritrasmessa dalle stazioni ad onde corte 2 RO/4 e 2 RO/18. - (Stefani).

L'ottava di preghiere

per l'unità della Chiesa

ROMA, 22

Si è iniziata, in una fervida atmosfera di fede, l'ottava di preghiere per il ritorno dei dissidenti nel seno materno della Chiesa. Le preghiere nel quarto giorno dell'*ottava*, sono state dirette ad invocare il ritorno all'unità cattolica delle comunità protestanti d'Europa.

Gli ufficiali e soldati belgi caduti in guerra

BRUXELLES, 22

Secondo statistiche ufficiali il numero dei soldati e degli ufficiali belgi caduti durante la campagna del Belgio, sarebbe di 7.500.

Il "nonno,, dei Falangisti

è morto a Madrid

MADRID, 22

E' morto dopo una breve infermità il Presidente della Deputazione di Madrid Narciso Martinez Cabezza, falangista della prima ora, collaboratore di Josè Antonio De Rivera, che per la sua anzianità nella Falange era conosciuto come « il nonno dei Falangisti ».

La partecipazione della Spagna

alla Fiera di Milano

MADRID, 22

Il Ministro dell'Industria e del Commercio ha autorizzato la partecipazione della Spagna alla Fiera Campionaria di Milano nel mese di aprile p. v.

Due navi pattuglia inglesi

affondate

LISBONA, 22

Si ha da Londra che un comunicato ufficiale annuncia che le navi pattuglia *Max Prince* e *Refundo* sono state affondate. I parenti delle vittime sono stati informati.

Una dichiarazione di Roosevelt

WASHINGTON, 22

Durante la conferenza della stampa, Roosevelt ha dichiarato, che le voci relative alla possibilità di cedere la marina americana alla Gran Bretagna o di far scortare navi dirette in Inghilterra dalla marina americana attraverso l'Atlantico devono essere qualificate come «fole da bambini».

Il successo a Berlino

del Quintetto Chigiano di Siena

BERLINO, 22

Ha avto luogo ieri alla Singakamedie un concerto del Quintetto Chigiano di Siena. L'ottimo complesso musicale italiano ha eseguito davanti ad un pubblico distinto scelti pezzi di Frank, Brahm e dell'autore italiano Pilati. Il concerto, per il quale l'attesa in questi circoli musicali era assai viva, ha avuto pieno successo.

CENTRO CATTOLICO CINEMATOGRAFICO

Pellicole ammesse per sale parrocchiali:

L'AEROPLANO D III 88.
AMAMI ALFREDO (c. corr.)
* GLI AMMUTINATI
L'ASSEDIO DELL'ALCAZAR
CANTATE CON ME (con corr.)
CAPITAN FURIA (con correzioni).
FORTUNA (con corr.).
LA GRANDE AVVENTURA
LA LEGGE DEI SENZA PAURA
LEGGENDA AZZURRA
LORNA DOONE
L'OSPITE DI UNA NOTTE
OCEANO IN FIAMME (con corr.)
PICCOLO ALPINO
QUATTRO IN PARADISO (con corr.)
IL PRIMO BACIO
RAFFLES (con corr.)
* IL RIBELLE DELLA MONTAGNA (con corr.)
SCARPE GROSSE (c. corr.)
LO SCERIFFO D'ACCIAIO
LA TRAGEDIA DEL K. 2.

Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uopo autorizzati dall'Eccellentissimo Ordinario.

Pellicole visibili da tutti in sala pubblica:

AMAMI ALFREDO
AMORE A VENT'ANNI
CANTATE CON ME
LA CAPANNA DELL'AMORE
CAPITAN FURIA.
ECCO LA FELICITA'
UNA FAMIGLIA IMPOSSIBILE
MADDALENA: ZERO IN CONDOTTA
* MANOVRE D'AMORE
NON ME LO DIRE!
OCEANO IN FIAMME
QUATTRO IN PARADISO
QUANDO DONNA VUOLE
* IL RIBELLE DELLA MONTAGNA
* S. GIOVANNI DECOLLATO
RAFFLES
SCARPE GROSSE
TRAPPOLA D'AMORE.
* UOMINI E LUPI
VIAGGIO NELL'IMPOSSIBILE
VOGLIAMO L'AMORE

Pellicole visibili solo da adulti:

ABBANDONO
ADDIO GIOVINEZZA!
ALESSANDRO SEI GRANDE!
L'AMORE PIU' FORTE
AMORE DI USSARO
UN BIMBO IN PERICOLO
LA CANZONE DEL DESERTO
CIRCOSTANZE ATTENUANTI
DON PASQUALE
LA FANCIULLA DI PORTICI
LA GERLA DI PAPA' MARTIN.
LUCREZIA BORGIA
MELODIA DI SOGNO (Ritorno).
MENZOGNA
LA NASCITA DI SALOME'
PARADISO PER DUE
REDENZIONE
SENZA DOMANI.
L'OSPITE MISTERIOSO.
LA TAVERNA DELLA GIAMAICA
* I TRE DIAVOLI
LA VOCE DELLA TEMPESTA

In questo elenco sono comprese le pellicole attualmente in commercio, le quali risultano, per trama o per realizzazione, non consigliabili ai giovani e si ritengono pertanto riservate solo a persone di piena maturità morale

* Pellicole nuove della settimana.